IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 343 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 11 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La seduta della Camera di ieri fu in gran parte assorbita dal discorso dell'on. Enrico Ferri, che fu seguito con molta attenzione dall'assemblea, provocando tuttavia verso la fine alcuni incidenti personali, che vennero smorzati dal Pres. della Camera e da una opportuna dichiarazione finale del Pres. del Consiglio, che contribuì a chiudere la giornata in piena calma.

Come dicevamo ieri, noi pensiamo che la proroga dell'esercizio a sei od a tre mesi non ha — pur tenendo conto delle considerazioni, più filosofiche che politiche, manifestate dagli uni e dagli altri — una vera importanza positiva.

Poichè, se gli avvenimenti della guerra si svolgeranno favorevolmente, come tutti ci auguriamo, al paese importa ben poco, anzi nulla, che il Governo amministri l'azienda generale dello Stato con l'esercizio provvisorio, anzichè, coi bilanci riveduti e corretti dal Parlamento: o gli avvenimenti militari si svolgeranno in modo un po' difficile e allora, a parte la meccanica dei bilanci, il Governo stesso, bilanci a parte, sarà il primo a trovare utile di sentirsi confortato dal Parlamento, onde attingere nuova fede e nuova forza nella prosecuzione.

Ciò è avvenuto, del resto, e avviene anche ora, sia pure per brevi periodi, nella maggior parte degli Stati belligeranti — come Inghilterra, Francia, Germania e persino in Turchia.

Potremo sbagliare, ma ci sembra che questo, senza violentare la dogmatica costituzionale, sia un criterio razionale, che non ha bisogno di essere ulteriormente illustrato.

***

Poichè siamo in Parlamento — e dai vari scacchieri non sono segnalate novità — diamo una occhiata al Reichstag germanico.

La *Stefani* ci ha recato il seguito della unica seduta di giovedì, nella quale, dopo le dichiarazioni del Cancelliere, cui accennammo ieri, si svolse l'interpellanza di alcuni dissidenti socialisti intorno ad una possibile pacificazione. Il Cancelliere rispose vibratamente nei seguenti termini:

Se i nemici ci vengono incontro con proposte di pace, conformi alla dignità e alla sicurezza della Germania, noi siamo sempre pronti a discuterle.

Non si deve dire che abbiamo voluto prolungare la guerra senza necessità, perchè abbiamo voluto conquistare questo o quel punto. Ma – nè ad Oriente, nè ad Occidente – i nostri nemici debbono disporre di porte, da cui domani ci minaccierebbero più che oggi.

La guerra non può finire che con una pace, la quale ci dia la sicurezza completa contro il ripetersi di essa.

Landsberg — a nome della grandissima maggioranza dei socialisti — si associò agli altri partiti nell'approvare le dichiarazioni del Cancelliere con la seguente risposta:

Anche noi vogliamo una pace onorevole con una garanzia assoluta contro nuovi possibili attacchi. La politica tedesca deve provvedere ad annientare certe speranze di riconquista dell'Alsazia e della Lorena.

E' superfluo rilevare questa affermazione della quasi totalità del partito socialista, la quale, come i lettori vedono, manda in fumo tutte le favole divulgate in molti giornali da due mesi a questa parte: e cioè che la Germania andasse girando di notte, senza lanternino, bussando a varie porte per sapere se ed a quali condizioni vi fosse qualcuno disposto a far la pace.

I lettori del *Pop. Rom.* possono ben dire di non essere stati ingannati.

***

Cosas de Espana. Si è costituito il nuovo Gabinetto, presieduto dal capo del gruppo liberale, conte Romanones. Un nome simpatico.

Come primo atto, il nuovo Pres. del Consiglio ha diramata una dichiarazione, affermante che il Governo manterrà la più stretta neutralità verso i belligeranti, mentre rivolgerà ogni sforzo a facilitare la soluzione dei problemi economici, in modo da provvedere alla organizzazione militare, interessante la difesa nazionale, ed ai problemi della crisi dei viveri, del lavoro, dell'esportazione e del credito.

Il nuovo Gabinetto dichiara di accettare l'offerta di collaborazione da parte dell'attuale maggioranza: ma se non credesse di utilizzarla, convocherebbe una nuova Camera.

***

Come ieri, le notizie degli scacchieri continuano ad essere molto magre (V. appresso) ciò che autorizza a ritenere che termometro e barometri devono essere molto depressi.

Non per questo il gen. Cadorna si lascia influenzare dalla temperatura. E' notevole tuttavia che gli scontri segnalati — come i lettori vedranno dal comunicato del Comando — sono avvenuti, si può dire, in quattro valli: *Calamento, Seebach, San Pellegrino* e *Dogna*, con risultati soddisfacenti.

Di spiacevole non abbiamo a deplorare che un nuovo attacco da parte di una squadriglia di aeroplani austriaci su Ancona, ove si ebbero 2 morti e vari feriti, senza danni materiali.

[illegible] questa lotta in aria e sott'acqua ha in se qualche cosa di ripugnante.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 10 — Il Re ha presieduto la cerimonia dell'investitura nel Palazzo di Buckingham ed ha conferito decorazioni ad una cinquantina di ufficiali.

◆ (S) **Parigi**, 10. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto stamane i Ministri inglesi Grey e Kitchener e li ha trattenuti a colazione coi Ministri e Sottosegretari di Stato.

◆ (S) **Londra**, 10. Risultato dell'elezione suppletiva occorsa nel Collegio di Cleveland, in seguito alla nomina di Samuel a Cancelliere del Ducato di Lancaster: rieletto Samuel con 7312 voti; Knight, indipendente riportò 1453 voti.

◆ (S) **Parigi**, 10. I rappresentanti degli alleati hanno avuto stamani una nuova conferenza al Ministero degli esteri. Vi assistevano Sir Edward Grey e Lord Kitchener.

***

La Legazione di Grecia comunica:

— La Legazione di Grecia smentisce nella forma più categorica la notizia telegrafata da Parigi ai giornali che il sig. Stratos, ex-Ministro della marina, sia stato incaricato di negoziare un prestito in Germania o di chiederne l'anticipazione. Il sig. Stratos trovasi in Atene di ritorno da un suo viaggio in Svizzera per ragioni familiari.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO

(S) **Madrid**, 10. — Il Presidente del Consiglio Romanones ha pubblicato la seguente dichiarazione:

— Il nuovo Gabinetto, continuando la politica del Gabinetto precedente, manterrà la più stretta neutralità verso i belligeranti e farà ogni sforzo per facilitare la soluzione dei problemi economici sottoposti al Parlamento.

Accetta l'offerta della collaborazione dell'attuale maggioranza, ma, se credesse di non utilizzarla, convocherebbe una nuova Camera.

Risolverà innanzi tutto la questione della riorganizzazione militare relativa alla difesa nazionale e poi i problemi della crisi dei viveri, del lavoro, della esportazione e del credito, senza trascurare gli altri impegni presi verso la popolazione di cui omette l'enumerazione, ritenendo più urgenti i problemi economici e finanziari.

La dichiarazione termina dicendo che il Governo continuerà una politica francamente liberale.

LA GERMANIA E GLI SCOPI DELLA GUERRA.

Zurigo, 10. — Nella *Gazzetta di Voss*, Giorgio Bernhardt pubblica un articolo in cui dichiara doversi definire i fini politici della guerra, specialmente nei riguardi dell'avvenire.

Secondo il Bernhardt la diplomazia tedesca deve tendere a realizzare un sistema politico che inglobi anche la Russia e il Giappone. La politica espressa dalla formula Amburgo-Bagdad e da un'unione doganale degli Stati dell'Europa centrale è, secondo lui, impossibile, politicamente ed economicamente, se la Russia rimane ostile a un tale progetto.

Bernhardt ritiene che la politica tedesca debba occuparsi dei problemi dell'Oriente e dell'Estremo Oriente e delle rivalità che farà sorgere, più presto che non si pensi, la questione del dominio del Pacifico.

LA CINA RESTERA' REPUBBLICA?

Il *Times* pubblica: — Una rivista di New-York, l'*Independent* pubblica un'intervista d'un suo redattore con il Presidente Juan - Shi - Kai, che è considerata come assai importante perchè finora si credeva che il Presidente della Repubblica cinese macchinasse la soppressione dell'attuale regime.

Ecco un sunto delle principali dichiarazioni fatte da Juan - Shi - Kai:

« La Repubblica non è stata un insuccesso; essa è sicura di continuare la sua esistenza. Il governo monarchico è morto in Cina alla stessa guisa che è morto negli Stati-Uniti dove non è mai nato.

Io sono Presidente della Repubblica cinese e non nutro nessun desiderio d'essere altra cosa. La stampa americana e inglese non mi dipingono affatto in maniera esatta.

Le dichiarazioni dei vostri giornali che io sono favorevole alla restaurazione della Monarchia e che desidero di diventare Imperatore sono fatte per i miei nemici e non per i miei amici.

La questione della restaurazione del regime monarchico sarà senza dubbio sollevata.

Credo che essa sarà discussa nel modo più completo possibile ma i monarchici non hanno la minima probabilità di riportare la maggioranza ».

Parlamenti Esteri

GERMANIA

IL DISCORSO DEL CANCELLIERE DELL'IMPERO.

(S) **Berlino**, 9 (Via Zurigo) — *Reichstag* — Il Cancelliere continuando il suo discorso dice:

Il Ministro delle Colonie inglese vuole la restituzione dell'Alsazia alla Francia e della Polonia alla nazionalità cui appartiene. Si pensò ad affamare la Germania; ma il territorio che va da Arras alla Mesopotamia non può essere schiacciato economicamente. Quanto al materiale umano, il numero non fa tutto. La Germania non pensa ad estendere l'obbligo del servizio militare oltre ai 45 anni.

Con le teorie e le espressioni di pace non si va innanzi. Se i nemici ci vengono incontro con proposte di pace conformi alla dignità e alla sicurezza della Germania, noi siamo sempre pronti a discuterle. Non si deve dire che noi abbiamo voluto prolungare la guerra senza necessità perchè abbiamo voluto conquistare questo o quel punto.

Nei precedenti discorsi delineai lo scopo generale della guerra. Non posso entrare neanche oggi in particolari nè dirvi quali garanzie chiederà il Governo imperiale, per esempio, nella questione belga, e quali basi ritenga necessarie per tali garanzie. Ma una cosa devo dire ai nostri nemici; più a lungo condurranno la guerra, più aumenteranno le garanzie necessarie. (*Approvazioni*) Nè ad Oriente nè ad Occidente i nostri nemici devono disporre di porte per irruzioni da cui domani ci minaccerebbero più che oggi. La guerra non può finire che con una pace che ci dia la sicurezza umana contro il ripetersi di essa. In ciò tutti sono d'accordo, in ciò è la nostra forza, e in ciò dovo rimanere. (*Applausi*).

La discussione.

Spahn, dal centro, dichiara a nome di tutti i partiti, eccettuato quello di Scheidemann, di desiderare la fine di una guerra che è stata imposta; esprime fiducia nella situazione militare ed economico-finanziaria. Dice di aspettare con calma e con fermezza l'ora in cui siano possibili negoziati di pace, la cui durata, come gli interessi militari, economici, finanziari e politici della Germania, devono essere garantiti pienamente con tutti i mezzi, compresi i necessari acquisti territoriali (*Vivi applausi*).

Landsberg, (socialista) dichiara che la preoccupazione della *kultur* minacciata portò tutte le classi e tutti i partiti tedeschi nelle trincee; essa ci costringe oggi ad un monito di pace. Il Cancelliere è in massima pronto a concludere una pace onorevole e chiede una garanzia contro possibili attacchi. Ciò vogliamo anche noi, la politica tedesca deve provvedere ad annientare certe speranze di riconquista dell'Alsazia e della Lorena.

Nonostante la protesta di Liebknecht il quale propone che anche domani si tenga seduta per discutere le sue interrogazioni, la Camera stabilisce che il Presidente la convochi a domicilio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Ministro Asquith, rispondendo ad analoga interrogazione, annuncia che presenterà la settimana prossima un *bill* per aumentare gli effettivi dell'esercito.

Armi ed Armati

COMMENTI INGLESI SULLA CAMPAGNA IN MESOPOTAMIA.

Nello scacchiere della Mesopotamia le truppe inglesi che avanzavano verso Bagdad hanno avuto qualche giorno fa uno scacco in quanto che non soltanto sono state trattenute dalle truppe turche nell'ulteriore avanzata ma sono state costrette a retrocedere alquanto nella via percorsa.

E la stampa inglese, dopo che anche il Parlamento se ne è occupato, dedica lunghi commenti a tale insuccesso.

Il *Times*, ad. es. scrive:

« E' inutile dissimularsi che le truppe britanniche hanno ricevuto, in Mesopotamia, un grave colpo.

Non abbiamo più nessuna speranza di poter riprendere fra poco l'avanzata verso Bagdad ».

Il *Daily Chronicle* scrive:

« Le notizie che arrivano dalla Mesopotamia saranno apprese con tristezza generale.

Il *Daily Thelegraph* scrive:

« Abbiamo perduto solamente 150 uomini in un combattimento di retroguardia il che prova il coraggio e la fermezza dei nostri soldati.

E' necessario riparare immediatamente a questo rovescio. »

AUMENTO DELLA PAGA ALLE TRUPPE TEDESCHE.

La *Morning Post* ha da Berna: « Si apprende che i rappresentanti del partito del Centro alla Commissione dell'Esercito del *Reichstag* presenteranno un progetto tendente a domandare al Cancelliere delle misure per modificare immediatamente la legge sulla paga dei soldati in modo ch'essa venga aumentata del 50 % a cominciare dal 1° gennaio prossimo.

LE PENSIONI AGLI UFFICIALI INGLESI RIFORMATI.

Parigi, 10. — Il *Temps* ha da Londra: E' stato pubblicato un decreto che fissa a 200 sterline annue la pensione di cui godrà ogni ufficiale di grado inferiore a tenente-colonnello che verrà riformato in seguito a ferita o infermità contratte in guerra.

Se gli anni di servizio sono meno di 20 la pensione verrà diminuita di 10 sterline per ogni anno di meno.

Se l'ufficiale è rimasto ferito soltanto leggermente, ma tuttavia in modo da non poter continuare il servizio, egli godrà d'una gratificazione il cui ammontare non sorpasserà le 500 lire sterline.

Il costo della vita e i redditi del capitale

Dalle statistiche relative all'aumento del costo della vita, pubblicate sotto gli auspici del *Board of Trade* emerge un fatto interessante. E' che, in confronto al periodo anteriore alla guerra, la potenzialità d'acquisto dell'oro è ribassata del 30 %. Da ciò, il *Times* parte per esaminare le conseguenze del caro viveri sul valore reale degli interessi fissi di taluni impieghi e allega le cifre seguenti:

		In luglio 1914
8 %	attualmente uguagliano	5.6 %
7 %	»	» 4.9 %
6 %	»	» 4.2 %
5 %	»	» 3.5 %
4 %	»	» 2.8 %

In altri termini, un capitalista che ha investito il proprio danaro in talune aziende e che vive sui redditi da queste corrisposte, ove non voglia ridurre le sue spese, abbisogna che i suoi investimenti, oggi, gli rendano:

5.71 %	contro	4 %	nel luglio	1914
7.14 %	»	5 %	»	»
8.57 %	»	6 %	»	»
10.00 %	»	7 %	»	»
11.42 %	»	8 %	»	»

Ciò prova, soggiunge il *Times*, che si ebbe ragione quando alla Camera dei Comuni, fu detto che il tasso del 5 % non doveva più essere considerato come rimunerazione sufficiente del capitale. « Gli operai domandano continuamente aumenti di salari a ragione dell'aumento del costo della vita. I redditari che ricevono un interesse fisso, che è il salario del capitale, si trovano in una situazione peggiore di quella degli operai perchè non possono chiedere a nessuno la reintegrazione dei loro mezzi di esistenza ».

Compiangere i redditari per la sorte loro riservata, sembra paradossale. Eppure ciò non è, nelle circostanze presenti, senza fondamento.

NUOVE NORME PER I TRASPORTI FERROVIARI DELLE MERCI

— La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha emanato le seguenti disposizioni per i trasporti delle merci, in applicazione del R. Decreto 15 aprile 1915:

1. — A datare dal 6 corr. 1915 i trasporti che non fossero ritirati dai destinatari entro le 24 ore successive, alla scadenza dei termini stabiliti per il ritiro, potranno essere inviati in una qualunque stazione, e colà trattenuti a disposizione delle parti.

In questo caso le rispedizioni saranno gravate di tutte le tasse eventualmente a carico della primitiva spedizione, non chè delle tasse di porto relative alla rispedizione medesima e delle tasse di sosta computato senza interruzione dalla scadenza del termine utile per il ritiro del trasporto nella stazione originariamente destinataria fino all'atto del ritiro nella stazione in cui il trasporto stesso fu inviato a disposizione, compreso perciò anche il tempo impiegato nel percorso di rispedizione.

2. — A decorrere dalla stessa data, in eccezione a quanto si è stabilito dal R. Decreto 18 marzo 1915 n. 317 le tasse di sosta saranno quintuplicate dopo i primi due giorni di giacenza.

3. — Pure a decorrere dalla stessa data, per i trasporti a carro completo, le eventuali modificazioni al contratto di trasporto per il cambio di destinazione non avranno corso, se non siano preventivamente autorizzate dalla Divisione del Movimento dalla quale dipende la stazione destinataria.

Perciò le stazioni di partenza dei trasporti stessi, che ricevano dagli speditori richieste di cambio di destinazione dovranno prima di dar corso alla disposizione, chiedere ed ottenere l'autorizzazione dalla Divisione del movimento interessata.

4. — A cominciare dal 28 novembre 1915 fino a nuovo avviso, cessano nelle domeniche e negli altri giorni festivi indicati nell'allegato 2 delle Tariffe la sospensione e la limitazione di cui all'articolo 7 delle Tariffe agli effetti della sola riconsegna dei trasporti a G. V., P. V. A. e P. V. O.

Le stazioni cureranno sempre la sollecita emissione e il pronto recapito delle lettere di avviso, specialmente nelle domeniche e negli altri giorni festivi, nei quali gli avvisi relativi a trasporti a carro completo dovranno sempre essere recapitati a mano e non impostati.

Credito ed economia

I TAGLI DEI TITOLI DEL 2° PRESTITO 4 ½

La relazione dell'on. Carcano, presentata alla Camera dei deputati, sulla emissione del 2° Prestito Nazionale 4 ½ % reca il prospetto dei titoli richiesti dai sottoscrittori all'interno e nelle Colonie (ivi compresa la sottoscrizione di 200 milioni per conto del Consorzio).

Eccolo:

287,925	da L.	100	L. 28,792,500
» 170,000	»	500	» 85,000,000
» 250,500	»	1,000	» 250,500,000
» 45,000	»	5,000	» 225,000,000
» 25,000	»	10,000	» 250,000,000
» 13,800	»	20,000	» 276,000,000
		Totale	L. 1.124,292,500

In confronto ai risultati del primo prestito è da rilevare che, in proporzione di somma, il numero delle sottoscrizioni fu, nel secondo, molto più rilevante, il che dimostra il maggiore frazionamento e la maggiore diffusione del titolo.

IL RAME ESPORTATO DAGLI STATI UNITI.

Nello scorso mese di novembre sono state esportate dagli Stati-Uniti 43.137.000 libbre di rame.

I PROVENTI DEL CANALE DI SUEZ.

Dal 1° gennaio al 30 nov. i proventi del Canale di Suez sono ammontati a 84.490.000 lire di fronte a 111.690.000 lire introitate nel corrispondente periodo del 1914.

LA MORATORIA IN GRECIA.

Con recente decreto è stata prorogata sino al 6 gennaio 1916, la moratoria in Grecia.

TASSA DI BOLLO SUGLI AVVISI E MANIFESTI.

Il Ministero delle Finanze, allo scopo di rendere più pratica l'applicazione del recente decreto sulle affissioni ha distribuito agli uffici del registro e bollo un chiaro prontuario delle nuove tariffe, aumentate dal 1° gennaio 1916.

PER L'ESPORTAZIONE AL CHILI.

In base alla nuova legge consolare del Chili gli esportatori devono richiedere fattura consolare per la merce spedita a mezzo di pacco postale, il cui valore sia superiore, alle 5 sterline – ossia 25 lire nostre di oro. Le fatture consolari devono essere rilasciate dal Consolato cileno della città dove si eseguisce la spedizione e se non vi fosse consolato, dal Consolato Generale del Chili in Genova.

L'ALTO PREZZO DEI METALLI.

Secondo informazioni da Glasgow al *Financial Times*, non si son registrati – dalla guerra del 1870, in poi – prezzi così alti come gli attuali: (72 1-0 st. la ghisa; 11 st. i fogli e le piancie d'acciaio; 9 st. ½ le rotaie d'acciaio). Il rialzo è specialmente in derivazione del materiale mezzo-finito e alle notizie dagli Stati Uniti secondo le quali il Governo americano avrebbe l'intenzione di colpire di un dazio d'uscita i prodotti della metallurgia.

Il Congresso di Washington sarà poi prossimamente chiamato a deliberare un « embargo » temporaneo sulle esportazioni di acciaio di costruzione, la produzione essendo in totalità accaparrata dalle Case d'esportazione.

La guerra in Europa

Vedi DIARIO in seconda pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 10 Dicembre

Bollettino n. 198.

Scontri di piccoli riparti: A nord di Leppio, nella Valle del Rio Cameras (Adige); in Valle di Calamento (Torrente Maso-Brenta); nell'Alto Chiarzò; in Valle Seebach: fu preso al nemico qualche prigioniero.

— Continua l'attività delle opposte artiglierie: la nostra disperse nuclei di lavoratori e colonne di salmerie in Valle San Pellegrino (Avisio).

— Nella notte sul 9, il nemico tentò più volte di forzare le nostre posizioni di Oslavia sulle alture a nord-ovest di Gorizia. I tentativi furono ogni volta e subito sventati.

— Un velivolo nemico lanciò qualche bomba in valle Dogna (Fella). Nessun danno.

CADORNA

AREOPLANI AUSTRIACI IN ANCONA

◆ (S) ANCONA, 10. Nel pomeriggio quattro aeroplani nemici sono comparsi sulla città e vi hanno lanciato bombe. Due cittadini sono stati uccisi, alcuni altri feriti. Nessun danno materiale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**. 10. Attacchi francesi mediante granate a mano contro la nostra nuova posizione sull'altura 193 a nord-est di Souain sono stati respinti. Tempo piovoso e burrascoso. Null'altro di importante.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 9, ore 23. — Cannoneggiamento intermittente su varii punti del fronte. Nella regione di Roye abbiamo eseguito un tiro efficace contro una batteria tedesca da noi individuata presso Daucourt. Agli Eparges lotta di mine. Un gruppo di lavoratori nemici è rimasto sepolto dall'esplosione di un nostro fornello.

Uff. da **Parigi**, 10 ore 15. Durante la notte non si è verificato alcun avvenimento importante da segnalare. In Champagne, nella giornata di ieri, è continuato il combattimento a colpi di granate. Il nemico è stato respinto oltre la cresta meridionale del monte Saint Souplet.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 9. — Malgrado il cattivo tempo, i nostri aviatori hanno potuto fare un'opera utile. Due aeroplani partiti in ricognizione il 5 corr. non sono tornati.

— A sud di Arras durante una piccola operazione un nostro distaccamento penetrando in una trincea nemica ha cacciato a colpi di granate coloro che la occupavano ed è poi tornato nelle nostre linee dopo aver compiuto la sua missione. La distruzione dei reticolati di fil di ferro e dei parapetti nemici in varie località del nostro fronte, continua ad essere effettuata dalla nostra artiglieria. I tedeschi, in risposta al felice bombardamento delle posizioni nemiche presso Pilken, avvenuto l'8 corrente, hanno bombardato Ypres e i dintorni causandovi lievi danni.

— Ad ovest di Fricourt abbiamo fatto esplodere con successo una importante mina; ieri presso Givenchy una mina nemica ha sepolto due nostri uomini i quali nondimeno hanno potuto liberarsi dalle macerie.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 10. — Alcune azioni di artiglieria poco importanti sulla fronte dell'Yser. Abbiamo ridotto al silenzio una batteria nemica a nord di Dixmude e impedito il consolidamento delle trincee tedesche verso Woumen.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 10. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 10. In alcune località sono avvenuti scontri di ricognizioni senza importanza. Salvo ciò, calma sulla fronte russa.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrograda**, 9. — *Fronte occidentale:* In alcune località del fronte di Riga vi è stata una riuscita azione della nostra artiglieria contro le batterie del nemico, che ridusse al silenzio. A sud di Ikskul i tedeschi hanno diffuso gas asfissianti nelle nostre trincee. Sulla fronte di Dvinsk parte dei tedeschi tentarono ripetutamente di uscire dalle loro trincee ma il nostro fuoco di fucileria li costrinse a rientrarvi. Su tutto il resto del fronte nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. – Situazione invariata.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 10. L'esercito del gen. Koevess ha fatto prigionieri.

Nessun avvenimento importante circa l'esercito del gen. Gallwitz.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 10. Continuano combattimenti di inseguimento sulla frontiera settentrionale del Montenegro.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 10. — Il 6 corr. i bulgari dopo un violento bombardamento, attaccarono le truppe britanniche a ovest del lago di Doiran. Piccoli riparti bulgari penetrarono nelle trincee avanzate, ma furono immediatamente respinti alla baionetta.

La mattina del 7 corr. i bulgari rinnovarono l'attacco e a causa della loro superiorità numerica indietreggiammo dalle nostre posizioni. Le nostre truppe si ritirarono col favore dell'oscurità su nuove linee.

Il giorno 8 corr. respingemmo con successo tutti gli attacchi e ci ritirammo nella serata su nuove posizioni, in conformità della dislocazione generale.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 10. — Dopo l'ultimo comunicato, i bulgari hanno eseguito su diversi punti della nostra fronte violenti attacchi che sono stati tutti respinti con gravi perdite per i nemici. Il combattimento continua davanti alla nostra testa di ponte di Gradec sul Vardar.

FONTE MONTENEGRINA.

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da **Cettigne**, in data 9 corr.

L'8 corr., il nemico ha energicamente attaccato le nostre truppe nella direzione di Jakuka-Mataraghé. Dopo un accanito combattimento durato tutto il giorno, abbiamo respinto tutti gli attacchi nemici e ricacciato il nemico oltre Dubocizza. In questo combattimento il nemico ha subito molte perdite, lasciando sul campo numerosi cadaveri. Abbiamo fatto più di 100 soldati prigionieri e abbiamo preso 50 fucili.

◆ (S) *Uff. da* **Cettigne**, 10. L'8 corrente aeroplani austriaci bombardarono Cettigne e le caserme di Scutari senza risultato. Il 9 gli austriaci lanciarono sulla fronte montenegrina un proclama invitante l'esercito e la popolazione a cessare la resistenza aggiungendo che il Montenegro subirà la stessa sorte della Serbia.

Missioni sanitarie franco-inglesi sono giunte a Scutari, via Ipek-Podgoritza.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. di **Costantinopoli**, 9. — Sul fronte dell'Irak la resistenza del nemico diminuisce. Le nostre truppe respinsero in sanguinosi combattimenti tentativi di attacco inglesi.

Sul fronte del Caucaso il nemico attaccò un nostro distaccamento presso Alaschgerd e fu respinto. Sugli altri punti della fronte del Caucaso insignificanti combattimenti di ricognizioni.

Sul fronte dei Dardanelli, presso Anaforta, l'artiglieria nemica aprì il fuoco da terra e dalle navi in diverse direzioni. La nostra artiglieria rispose, disperse nuclei nemici ed obbligò alcuni trasporti a dirigersi verso punti della baia di Kemikli Liman aventi poca profondità. Presso Ariburnu, sull'ala destra, violento combattimento di bombe con la partecipazione di un incrociatore nemico. Una corazzata, un monitore, una torpediniera, ed un pontone nemici aprirono il fuoco ad un dato momento in numerose direzioni. La nostra artiglieria rispose, demolì parte delle trincee nemiche ed obbligò il monitore ad allontanarsi, dopo averlo colpito con due granate. Presso Seddul Bahr l'abituale duello d'artiglieria. Il nemico lanciò torpedini aeree più numerose del solito contro la nostra ala sinistra. Un monitore aprì il fuoco contro le nostre posizioni di questa ala. Con fuoco violento la nostra artiglieria distrusse le posizioni di lancia bombe e depositi di munizioni del nemico. L'8 corrente la nostra artiglieria danneggiò un aeroplano inglese, che si incendiò presso Akbach. L'apparecchio e gli aviatori furono completamente bruciati.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 10 — Un comunicato ufficiale dice: L'*Agenzia Wolff* mentre dichiarava da una parte di essere informata da fonte autorizzata che era assolutamente falso che un aviatore inglese avesse distrutto un sottomarino tedesco presso Middelkerke come segnalò un comunicato del maresciallo French, aggiungeva poi d'altra parte che, secondo informazioni attinte a fonte competente, se un sottomarino era stato affondato, doveva essere inglese o francese.

E' da rilevare che le smentite dell'*Agenzia Wolff* non sono ufficiali, ma che la loro redazione è fatta in modo, da dare l'impressione che lo siano e che nessun sottomarino tedesco sia stato distrutto.

Il che non corrisponde davvero alla verità.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

26 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittorie dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hosch* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
» » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-10 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 12 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-26 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
6 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per la R. Scuola di viticoltura e di enologia in Alba.

Id. id. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 6 Comuni della Provincia di Sassari è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Id. id. relativo all'assicurazione di cose che interessano la difesa dello Stato.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale. Assegno al Consolato in Bogota.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 22 al 28 novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo · Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10 — Per iniziativa di un Comitato di dame torinesi verrà eretta nel nostro Cimitero, entro il campo destinato alle tombe dei militari caduti, una Croce commemorativa.

L'iniziativa è stata accolta con viva simpatia.

Alessandria, 9. — Il locale Comitato di assistenza e soccorso, ha rivolto alla cittadinanza un appello nell'intento che i nostri prodi soldati feriti, ammalati, prigionieri abbiano a solennizzare il Santo Natale, mercè la generosità dei loro concittadini. L'appello si chiude dicendo: «Date l'obolo del dono natalizio ai soldati! Ed il sorriso che richiamerete sulle loro labbra nel dì solenne ed augurale, prosperi ora e per sempre le vostre case, purifichi le vostre gioie, ridiscenda sul vostro capo e nel vostro cuore come una pia come una santa benedizione».

E' morto quest'oggi il comm. Carlo Michel, presidente della Camera di commercio di Alessandria.

Spezia, 10. — Il treno operaio partito ieri da Spezia con un'ora di ritardo, investì alle 10,30 di ieri all'ingresso della galleria di Fornola tre persone; il casellante Giuseppe Vittorio Magnani, il soldato Ceccarelli di Massa aggregato alla stazione dei carabinieri di Arcola in quel momento in servizio sulla linea ferroviaria; ed un altro soldato, Virgilio Carrosio di Simone aggregato alla stazione dei carabinieri di Bettola.

Il Magnani ed il Carrosio rimasero sfracellati; il Ceccarelli venne abbattuto fuori del binario e lasciato in condizioni gravissime.

E' ricoverato in questo momento nell'Ospedale di Sarzana dove fu trasportato immediatamente.

Non è ancora precisato come la tremenda sciagura sia accaduta.

Biella, 9. — Oggi a Graglia si sono adunati i rappresentanti i Comuni interessati alla costruzione della ferrovia elettrica Biella–Graglia–Netro, con l'intervento dell'on. Quaglino, e, siccome detta linea sarebbe l'inizio della rapida comunicazione fra il Biellese e il Canavesano, dal sindaco d'Ivrea, avv. Angela.

Seduta stante fu fissato il contributo con il quale i Comuni devono risolvere il problema finanziario e si stabilì di raccogliere con capitale azionario quanto occorre per la costruzione dell'intera linea; per capitalizzare poi il sussidio chilometrico governativo a dare mano al secondo tratto della ferrovia fra Netro ed il Canavesano. In questo senso fu votato un ordine del giorno presentato dal Sindaco di Ivrea.

Fu nominato quindi un Comitato provvisorio e venne demandato al comune di Graglia di fare tutte le pratiche col Governo per avere il decreto di concessione.

Quanto prima si costituirà la Società.

(S) **Genova,** 10 — Il Pro-Sindaco Valsecio, ricorrendo oggi l'anniversario della cacciata degli austriaci da Genova, ha pubblicato un manifesto patriottico.

La città è completamente imbandierata con bandiere nazionali e genovesi. I tribunali e le scuole primarie e secondarie fanno vacanza.

Alle nove la Giunta con numerosi consiglieri, le rappresentanze dell'esercito ed altre, in vettura di gala, mosse dal palazzo municipale e si recò a deporre una corona sul monumento di Balilla.

Il corteo del municipio, delle autorità e rappresentanze, si diresse quindi al colle di Oregina, per assistere alla funzione votiva nel santuario di N. S. di Loreto.

Assistevano la Giunta Comunale al completo, e larghissimo numero di consiglieri comunali, il Prefetto comm. Rebucci, il sen. Nino Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto, numerosissimi ufficiali superiori con a capo il gen. Pedotti, i gen. Ricci e Surdi, le rappresentanze della Deputazione provinciale, della Camera del Commercio, della Università, l'Associazione degli agenti di cambio con la sua storica bandiera del 1848, le rappresentanze degli istituti scolastici, il convitto Balilla per i figli dei militari e un pubblico numerosissimo.

Facevano servizio d'onore nell'interno del tempio i ragazzi esploratori e sul piazzale le rappresentanze delle truppe del presidio: carabinieri, fanteria, artiglieria, guardie di finanza e la musica del 90° reggimento fanteria.

Celebrò la messa il padre guardiano rev. Marcellino Centi, che, indi pronunciò un sermone ispirato a sensi altissimi di italianità commovendo ed entusiasmando l'uditorio, accolto da approvazioni e applausi.

Il padre Centi fu alla fine felicitato dalle autorità.

La funzione terminò con la benedizione impartita dallo stesso celebrante.

— Alle ore 21 nel «Teatro Carlo Felice» promossa da un comitato di notabilità, fra cui i senatori Maragliano e Ronco, si ebbe una serata patriottica in commemorazione e glorificazione dei morti per la Patria.

Pronunciò un pregevole discorso il sen. Ronco.

Italia Centrale

Parma, 10 — Stamane cessava di vivere nella sua abitazione il prof. Andrea Ceccherelli, da molti anni professore di chirurgia nella nostra Università.

Il Ceccherelli era uno dei migliori che vantino la scienza medica e l'arte chirurgica.

Reggio Emilia, 9 — Gli artisti reggiani, pittori e scultori, aderendo alla lodevole iniziativa del locale Comitato di Assistenza civile, hanno offerto alcuni loro pregevolissimi lavori per una mostra di beneficenza. La «mostra» è stata inaugurata con notevole concorso di pubblico al quale resta aperta per altri pochi giorni ancora, e quindi il Comitato procederà ad una lotteria. Per tale «mostra» hanno dato il loro contributo anche benemeriti cittadini e gentili signore e signorine.

Livorno, 10 — Ieri sera cessava di vivere, dopo breve malattia, il comm. dott. Ettore Bracchini direttore-sanitario degli Ospedali riuniti da oltre un trentennio.

Firenze, 10 — Stanotte si è sviluppato un violento incendio nell'ospedale di S. Bonifacio dove sono ricoverati i cronici e i tubercolosi. Nonostante l'opera sollecita dei pompieri, rimasero distrutti cinque quintali di biancheria per un danno di 50 mila lire.

Italia Meridionale

Bari, 10 — La Commissione prov. stamane ha spedito al fronte una notevole quantità d'indumenti di lana.

— Stasera ha avuto luogo al teatro «Piccinini» una riuscitissima rappresentazione di beneficenza per iniziativa del Corpo dei Giovani Esploratori.

Napoli, 10. — Verso le 9 di questa mattina abbiamo avuto a deplorare un investimento tramviario. In via Porta Nolana un tram della linea N. 4 ha investito il bambino Vincenzo Esposito fracassandogli la gamba destra.

Provincia Romana

Frascati, 10. — Nel convitto di Mondragone fu festeggiato in forma privata il 50° anniversario della fondazione dell'istituto.

Assisteva alla simpatica cerimonia il Card. Vannutelli.

Rocca Priora, 10 — Ieri doveva aver luogo il collaudo dell'acquedotto che conduce l'acqua al paese ma per vari guasti verificatisi in questi ultimi tempi è stato prudente aggiornare tale collaudo.

Bracciano, 10. — Questo Consiglio Comunale ha definitivamente deliberato l'appalto del Dazio Consumo, per il quinquennio 1916-1920, aggiudicandolo al signor Tarquini Pietro per la somma offerta di lire 53.00 oltre il beneficio della concessione al Comune di un mutuo di lire cinquantamila al saggio del 5 per cento.

Massime, Pareri, Disposizioni

Imposta di R. M. – *Obbligo della denuncia dei redditi per agire in giudizio.*

Non può essere annullata in Cassazione la sentenza che abbia tenuto calcolo di un contratto non stato denunziato agli uffici della imposta di R. M.ª (art. 60 legge 24 agosto 1877, n. 4021, sulla imposta di R.M.)

Cass. Torino, 2 luglio 1915; in causa Cappa c. Federici.

Imposta di R. M. – *Società commerciale – Bilancio passivo – Mancanza di accertamento – Tassa suppletiva – Imposta pagata per un esercizio risultato passivo – Rimborso – Termini per la domanda.*

Per l'accertamento dei redditi di una società commerciale, agli effetti della imposta di R. M., il bilancio dell'anno antecedente a quello in cui è presentata la denuncia serve di base definitiva solo quando il bilancio stesso sia attivo; quando invece esso sia passivo, manca un vero accertamento, e se dal successivo bilancio dell'esercizio non tassato risulti l'esistenza di un reddito, la Finanza può colpirlo con tassazione suppletiva.

Quando, in base al sistema di accertamento presuntivo stabilito dalla legge, una società abbia dovuto pagare l'imposta di R. M. per un esercizio che poi sia risultato passivo, essa ha diritto di essere rimborsata, ma deve domandare il rimborso nei termini prefissi dalla legge, e non può pretendere trascorsi questi termini, di eccepire la somma pagata in compensazione di quanto deve per imposta di un esercizio successivo.

App. Bologna, 9 aprile 1915: Pres. Ranieri, Est. Alberici; in causa Società di Assicurazione «La Reale» c. Finanze.

Tassa di esercizio e rivendita. – *Molteplicità degli esercizi per unica industria.*

Va soggetto a tassa d'esercizio l'impianto industriale, che non funziona come semplice integratore di altro impianto principale situato in altro Comune ed ivi assoggettato a tassa di esercizio, ma che ha un'esistenza autonoma ed è destinato a surrogare l'impianto principale nel caso in cui questo si arresti e con la medesima efficienza di questo.

L'apprezzamento in questo senso del giudice del merito non va soggetto a censura in sede di Cassazione.

Cass. Torino 7 luglio 1915: in causa Società elettrica Comense, c. Comune di Cantù.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE A SAVONA

Savona, 9 — Nella vicina località di Bergeggi, di questi giorni, il dottor De-Negri di Genova, procedendo ad alcuni lavori di scavo, metteva in luce gli avanzi di un antico muro, di un pavimento e di strati attribuiti all'epoca romana. Vi sono altresì avanzi di alcuni vasi di imitazione aretina attribuibili alla fine del primo o al principio del secondo secolo dopo Cristo. Le preziose reliquie verranno depositate al nostro museo.

LA TOMBA DI CECROPE.

All'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Collignon, ha dato lettura di un lavoro sul luogo dell'*Aerion* di Cecrope all'Acropoli di Atene.

Le iscrizioni, relative ai lavori dell'Erechteion lo segnalano nelle vicinanze immediate del portico dei Cores. I lavori compiuti per cura della Società archeologica di Atene per la restaurazione dell'Erechteion hanno permesso di arrivare a maggior precisione.

Certe particolarità di costruzione del muro orientale attestano che l'architetto del tempo aveva subito la necessità di rispettare un piccolo monumento, che non poteva nè distruggere nè spostare.

Era, secondo ogni verosimiglianza, una tomba antica, datante dall'epoca micenea e che la tradizione identificava con la sepoltura di Cecrope, il primo Re leggendario di Atene.

Il nome di Cecropion designava all'un tempo la tomba e un recinto consacrato limitato da un lato dal Pandrossion e dall'altro dal basamento dell'Hecatompedon.

TEATRI ed ARTE

«AUGUSTEUM».

Il Concerto di domenica.

Pubblichiamo il programma del notevole concerto che svolgerà domenica 12 alle 16 precise il valente nostro concittadino m. Vittorio Gui – uno tra i nostri giovani che hanno maggiori e più spiccate disposizioni nell'arte del dirigere – Nel programma, vicino ad altre composizioni antiche e moderne di compiuta e profonda bellezza musicale, farà la sua riapparizione all'*Augusteo* Ludovico Beethoven, un genio universale che non conosce limiti e pregiudizi di tempi, di razze e di patria.

1) Corelli. — Concerto grosso in *Fa*.
2) Rimsky – Korsakow. – *La notte di Natale* (suite).
3) Beethoven. – *Egmont – Ouverture*.
4) Wolf Ferrari. – *Le donne curiose – Ouverture*.
5) Elgar. – Variazioni su tema originale.
6) Tschaikowsky. – Marcia slava.

LA MORTE DELLO SCULTORE PALAZZI

Città di Castello, 10. Stamane cessava di vivere nella sua abitazione lo scultore Elmo Palazzi.

Le migliori sue opere sono il monumento a Matteo Renato Imbriani a Corato, il monumento commemorativo dell'XI settembre 1860 a Città di Castello, e l'*Umbria* del monumento a Vittorio Emanuele II a Roma.

UNA FESTA DELL'ARTE E DELLA CARITÀ

Una artista della Accademia nazionale di musica di Parigi, la signorina Marcella Demougeot, ha preso l'iniziativa di una festa dell'arte e della carità, il cui introito servirà a mandare doni di Natale ai soldati che combattono sul fronte.

Essa ha dunque organizzato per il 16 dicembre, al Trocadero, una grande *matinée* artistica. Tutti gli artisti di Parigi si sono affrettati ad offrire alla signorina Demougeot il loro concorso e la loro collaborazione.

Sul programma figurano infatti i nomi più illustri dell'Opéra, della Comédie Française, dell'Opéra Comique nonchè quelli dei musicisti più in voga.

Pittori e disegnatori hanno voluto offrire delle opere originali, la cui vendita ingrosserà l'introito. Oltre al maestro Saint-Saëns, di cui la signorina Demougeot interpreterà delle melodie inedite vari compositori accompagneranno quelle fra le loro opere che saranno eseguite, e questi compositori saranno: Gabriel Fauré, Théodore Dubois, A. Bruneau, Widor, Paul Vidal Gabriel Pierne.

L'esecuzione del programma sarà preceduta da una conferenza dell'illustre avvocato Henri-Robert, che spiegherà al pubblico lo scopo che si è voluto raggiungere.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somme precedente	L.	3.796.821,39
Gian Felice Ponti, Milano	»	203,90
Comune di Brugnera	»	100 —
Soc. Corte Francesco De Sanctis, New York	»	646 —
Soc. Operaia Siciliana Principe di Piemonte in Chicago	»	1.206,60
Loggia Vittorio Emanuele III di New York	»	145 —
Soc. Operaia di M. S. Caste del Giudidice e Pittsburg, Pa.	»	150 —
Commissario Civile per il Distretto Politico di Borgo in Strigno (oblazioni di 12 Comuni in occasione del genetliaco di S. M. il Re).		1.350 —
Signora Gookoop de wed per mezzo della Legazione d'Italia all'Aja	»	2.681 —
Direzione Generale per l'Istruzione primaria e popolare Ministro dell'Istruzione (oblazione del Personale in occasione della nomina a consigliere di Stato del comm. Corradini).	»	376 —
Cassa Nazionale d'Assicurazione per gl'infortuni degli operai (oblazione operai indennizzati)	»	68,15
Idem (oblazioni funzionari e impiegati della Sede di Roma))	»	40,35
Ettore De Stefano per la Lega Artigiana Avellinese in New York	»	500 —
H. Walls Limes per il Circolo Italiano di Meriden Connecticut	»	643 —
H. F. Sgoddard per gli impiegati del Plymouth Cordage Co in Welland, Ont.	»	26,60
Comitato di Propaganda della Croce Rossa Milano (vendita francobolli dal sig. Ferrario	»	2.175 —
	L.	3.810.244 —

Il Personale della Direzione Generale per l'Istruzione primaria e popolare in occasione della nomina del comm. Corradini a Consigliere di Stato oltre l'oblazione di L. 376, ha versato L. 100 per associazione perpetua.

Novità, Varietà, Aneddoti

GLI ACCAPARRATORI

I recenti scandali provocati dalle frodi nelle forniture militari avvenuti non solo in Italia ma anche in altri paesi belligeranti, richiamano alla memoria ciò che il Vescovo Gregorio il Taumaturgo, diceva nell'anno 252 dell'era volgare degli accaparratori.

I Goti avevano invaso il Ponto. Un sacerdote della regione, preso da scrupolo a proposito delle pene da infliggere ai penitenti che si erano resi colpevoli di accaparramento e di saccheggio a detrimento dei propri concittadini, chiese consiglio al suo Vescovo, il quale rispose così:

La cupidità è una cosa spaventevole. Chiunque se ne rende colpevole dovrebbe essere bandito dalla Chiesa. E se in un tempo di invasione nemica quando vi sono tante calamità e lacrime, vi sono degli uomini che spingono l'audacia fino a credere che una epoca che conduce la rovina e la disgrazia per tutti debba procurar loro la ricchezza, che siano maledetti.

COMPLEANNI DI MILIARDARI.

Domenica scorsa celebrava il suo ottantesimo natalizio la signora Hetty Green ritenuta la donna più ricca di America ed una delle più abili donne finanziere del mondo.

Essa ereditò il fondamento della sua vasta fortuna alla morte di suo padre il signor Edward Mott Robinson, nel 1865.

Essa è stata abituata ad amministrare personalmente i suoi beni, consistenti in titoli vari ed immobili a Chicago, a New York ed altrove.

Dacchè cominciò la sua carriera negli affari la signora Green non ha mai chiesto più del 5 % per il suo denaro e la maggior parte dei suoi prestiti sono stati fatti a tassi molto più bassi.

— Quasi contemporaneamente celebrava pure l'ottantesimo anniversario della sua nascita il celebre miliardario filantropo Carnegie.

Il suo segretario Pritchett, ha dichiarato in una intervista, che i doni di ogni genere fatti dal signor Carnegie ascendono ad un valore di quattrocento milioni di dollari (2 miliardi di lire italiane) e che da ora in poi egli non avrà più che una *fortuna relativamente modesta*.

LE MERAVIGLIE DELLA CHIRURGIA.

Un uomo che lavora senza le quattro estremità!

La *Neue Zürcher Zeitung* pubblica:

Ad un uomo dell'età di 38 anni che fu investito da una corrente elettrica di 68.000 *volts*, dovettero essere amputate tutte e quattro le estremità che si erano quasi interamente bruciate e gli furono tagliate a metà tanto le braccia che le gambe. Ai tronconi d'osso furono affibbiate membra finte. Con le parti di gambe finte l'infortunato può camminare bene senza bastone e può fare fino a 18 km. in un giorno. Nelle braccia finte, quattro dita della mano sono unite fra loro e immobili; il pollice invece è movibile ed è legato alle altre dita e la sua movibilità è resa possibile dal movimento della spalla corrispondente.

L'uomo può da solo vestirsi e spogliarsi, mangiare e scrivere e compiere tutti gli atti possibili.

Esso è stato accolto in una clinica chirurgica di Vienna per mostrare ai soldati amputati con quale perfezione si possono sostituire nel corpo umano le membra amputate.

(Sarà vero?)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 11 Dicembre — S. Tommaso prete
Leva il sole alle 7.28 — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 11.32 m. – Tramonta alle 10.14 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada.

Quel bestiaccia immonda
In andicio totale
I primi la seconda
Passa più ben che male
Lieta di quel che ha
Odia la civiltà.

Spiegazione del giuoco precedente:
BORA — NORA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 23 novembre
Nati 33
Morti 39 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Pernaci Camillo fu Pacifico 65 Roma falegname ved.
Torreggiani Rosa fu Gregorio 38 Bognano campagnola con.
Fanti Maria fu Marco 62 Zagarolo ved.
Orsandi Francesca fu Antonio 81 Benevento con.
Gambati Francesco fu Antonio 58 Roma con.
Barbari Ester di Augusto 16 Roma sarta nub.
Quaresima Giuseppe di Pietro 2 Giovanni B.
Pompili Salvatore
Coccioni Santa 34 Luco de' Marsi
Capparì Mario di Stanislao 11 Roma
Rocktaeschel Giovanni fu Giovanni 62 Hamburg tappezziere ved.
Quaranta Alfonso fu Antonio 42 Zagarolo vignarolo con.
Cialdea Alfonso fu Filippo 67 Palestrina vetturino
Palombi Nicola di Vincenzo 39 Castro dei Volsci meccanico ed.
Maniobello Giovanna fu Osvaldo 75 Falzè di Piave ved.
Calvani Amalia fu Pasquale 12 Scurgola con.
Agostini Adele fu Mamerto 50 Roma con.
Tabacco Filomena fu Cipriano 81 Tagliacozzo ved.
Paniccia Palma fu Nicola 79 Messia con.
Gallina Ignazio fu Vincenzo 70 Livorno ved.
Fantozzi Cincinnato di Ferdinando 44 Roma vermicelaio con.
De Franceschi Augusto fu Amedeo 71 Roma architetto con.
Pocci Davide fu Francesco 56 Recanati ingegnere ved.
Mobili Serafino fu Domenico 60 Roma spazzino con.
Palazzi Anna Maria fu Filippo 72 Spoleto con.
Calmieri Maria Celeste di Serafino 30 Roma con.
Amado i Cesare fu Giorgio 64 Roma negoz. con.

Nati e morti denunciati il 24 novembre
Nati 47 dei quali 1 nato-morto
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni
MORTI

Foscarasci Giuseppe di Pietro 19 Nepi contad. nub.
Secchi Teresa fu Romolo 72 Cerreto Laziale
Valentini Gioacchino fu Fabio 30 Roma con.
Valentini Barbara fu Benedetto 77 Roma ved.
Mezigi Oreste di Enrico 29 Ariccia calzolaio cel.
Silvari Enrica di Saverio 21 Roma lavandaia nub.
Felli Maria di Cesare 19 Poggio Nativo nub.
Spano Giuseppe fu Domenico 31 Maropati bracc. cel.
Diana Bernardina fu Francesco 74 Spoleto ved.
Altagari Pietro du Domenico 58 Ronciglione sacerdote cel.
Venier Tito fu Felice 77 Roma pensionato cel.
Negri Ernesto fu Romeo 33 Roma farmacista con.
Bartolozzi Angela fu Vincenzo 68 Macerata con.
Fogia Costantino fu Pietro 84 Montelupone bracc. con.
Alfano Maria fu Antonio 32 Cerchio nub.
Olivieri Gioacchino fu Giuseppe 78 Roma contad. ved.
Malpieri Cesare fu Leopoldo 73 Roma possid. ved.
Gianfrilli Anna Maria fu Serafino 67 Roma con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

FIRENZE - AQUILA - POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 13 dicembre - Conferimento rivendite privative in Poccopagano; in Galeata, Firenze 348, 280-30, 182 - Pistoia 12, e 70 - Dovadola, Prato Pisolo 3.

S. AGATA MILITELLO - MUNICIPIO - 13 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-920 - L. 10 mila annue.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 13 dicembre - Forniture nuove per l'anno 1916.

MINERVINO MURGE - MUNICIPIO - 13 dicembre - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920.

PARANO - MUNICIPIO - 14 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 4.100 annue.

MARCIANO DI ROMAGNA - 14 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 33 mila annue.

POTENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 15 dicembre - Conferimento rivendita privative in Trasmoto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 – Pres. Alessio – ore 14.5.

Sul processo verbale.

Labriola, sul processo verbale, riferendosi ad un apprezzamento fatto a suo riguardo dall'on. Carcano dichiara di avere affermato che si possa con debiti provvedere agli interessi sui debiti creati per la guerra, ma limitatamente al tempo in cui la guerra stessa durerà, e salvo ad adottare definitivi provvedimenti finanziari dopo trascorso il presente anormale periodo durante il quale non crede opportuno inasprire ulteriormente i tributi.

Berlingieri per ragioni di salute, non potè intervenire alla seduta del 6 dicembre. Se fosse stato presente avrebbe votato l'ordine del giorno Boselli-Ciccotti.

Sulla salute dell'on. Marchesano.

Altobelli, invita la Presidenza ad annunziare notizie sulla salute dell'on. Marchesano, che trovasi infermo, e fa auguri per la sollecita guarigione dell'egregio collega.

Celesia (*Interno*), si associa in nome del Governo.

Presidente è dolente di apprendere l'infermità dell'on. Marchesano. La Presidenza non mancherà di informarsi sulle condizioni della sua salute; frattanto forma anch'egli i più sinceri voti di guarigione (*Approvazioni*).

Ringraziamenti.

Presidente comunica i ringraziamenti dell'on. Vinaj per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Esportazione della canapa.

Baslini (*Finanze*), all'on. Sitta e ad altri colleghi dichiara che il Governo ha deciso di lasciar esportare sul raccolto di quest'anno duecentomila quintali di canapa; centomila nell'anno che corre, centomila all'aprirsi dell'anno nuovo.

Non fu possibile permettere per il momento, l'esportazione di quantitativi maggiori, perchè il raccolto quest'anno fu meno abbondante di quello dell'anno passato, mentre, d'altra parte, non vi sono più scorte disponibili del raccolto precedente, di guisa che contro 1.200.000 quintali nel 1914, la disponibilità di quest'anno sono appena di 850.000 quintali circa. Di questi da 400 a 450 mila vengono assorbiti dai tanti stabilimenti industriali e il Governo non poteva non preoccuparsi della necessità di assicurare la materia prima ai nostri canapifici che danno lavoro a numerosi operai.

Quando si avrà la certezza che il raccolto di quest'anno invece sia come si spera abbondante, si potrà permettere l'esportazione di maggiore quantità, così come si è fatto lo scorso anno.

Sitta, prende atto di quest'ultimo affidamento.

Nota che come corrispettivo della più larga esportazione della canapa si potrebbe ottenere l'importazione di vari prodotti indispensabili al nostro paese. (*Approvazioni*).

Baslini (*Finanze*), osserva che il Governo deve soprattutto preoccuparsi dei bisogni del mercato internazionale. Se le condizioni di questo lo permetteranno conferma che saranno concessi ulteriori permessi di esportazione.

Fa, del resto, presente che la minore esportazione è compensata dal prezzo elevato. *Assicura* che cura del Governo è di conciliare e armonizzare le varie esigenze nell'interesse generale del Paese. (*Benissimo*).

Una pretesa propaganda clericale

Celesia, (*Interno*), rispondendo all'on. Dugoni, esclude che i cappellani militari e le dame della Croce Rossa esercitino, comunque, una propaganda clericale nell'esercito.

Assicura che gli uni e le altre dànno continue ed ammirate prove di abnegazione.

Se fatti precisi saranno indicati dall'interrogante, il Governo non mancherà di provvedere.

Dugoni afferma che le dame della Croce Rossa svolgono una inopportuna propaganda clericale con la distribuzione di medaglie, immagini e libri di preghiere. (*Rumori a destra*).

Deplora la soverchia invadenza dei cappellani militari. (*Rumori ed interruzioni a destra – Interruzione vivace del deputato Brandolini che viene apostrofato dall'oratore*).

Dichiara di essere pronto ad avvalorare con dati di fatto le sue affermazioni, e lamenta che siano sistematicamente soppressi scritti intesi a rilevare i gravi abusi che ha denunciato. (*Bene! a sinistra – Rumori a destra*).

Celesia, (*Interno*) rileva che l'on. Dugoni ha esposto fatti di cui non era cenno nell'interrogazione.

Deplora del resto una discussione che se può essere utile ai fini di parte non è certo utile al Paese. (*Approvazioni*).

Nell'Esercito non vi sono nè clericali, nè anticlericali, vi sono soltanto italiani che danno il loro sangue e la loro vita per la grandezza d'Italia. (*Vivissimi applausi*).

Brandolini, per fatto personale, all'on. Dugoni, che lo accusa di essersi imboscato, osserva ch'egli, l'oratore, è stato in trincea, ciò che non ha fatto l'onorevole Dugoni (*Approvazioni da molte parti – Rumori a sinistra*).

Dugoni, non raccoglie la provocazione dell'onorevole Brandolini.

Darà privatamente all'on. Sottosegretario di Stato le prove di quanto ha affermato (*Commenti*).

Presidente esorta vivamente la Camera a prescindere da tutte le piccole questioni che possono dividere gli animi in un momento in cui il bene del Paese sta essenzialmente nella generale concordia degli intenti e dell'azione. (*Vivissime approvazioni*).

Per gli incettatori di lane e metalli.

Celesia (*Interno*) dichiara all'on. Caporali che il Governo, nei limiti segnati dalle nostre leggi penali non manca e non mancherà di adottare severi provvedimenti a carico di coloro che incettano lane e metalli a scopo di bassa speculazione.

Caporali prende atto e confida nell'opera energica e severa del Governo.

Pel suicidio di uno studente.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Toscano dichiara che in seguito al suicidio di uno studente nell'Istituto tecnico di Messina, riprovato negli esami di matematica quantunque non consti di alcuna responsabilità specifica, tuttavia per ragioni di opportunità il Preside è stato trasferito.

E' poi stata disposta una inchiesta allo scopo di accertare se vi sia stato da parte degli esaminatori severità eccessiva.

Di questa inchiesta si attendono i risultati.

Manda intanto un commosso pensiero allo sventurato giovane la cui vita fu così tragicamente spezzata (*Vive approvazioni*)

Toscano, prende atto e confida che si vogliano portare nella scuola criteri meno rigorosi e più equi, si associa al tributo di rimpianto reso all'infelice giovane, la cui triste fine tanto ha addolorato non solo la scolaresca ma tutta la cittadinanza messinese (*Vive approvazioni*).

Presidenza MARCORA.

Si riprende la discussione su

La proroga dell'esercizio provvisorio.

Gabrini, ricorda come anche recentemente sia stato in modo solenne riconosciuto e proclamato che molti doveri sono ancora da assolvere da parte delle classi dirigenti a favore del proletariato lavoratore.

Esorta il Governo ad imitare il grande esempio del Conte di Cavour, il quale, mentre scoppiava la guerra del 1859, concepiva un geniale e coraggioso progetto per assistenza della vecchiaia.

Fa voti pertanto che il Governo rivolga le maggiori sue cure ad alleviare i disagi che in questo momento gravano più particolarmente sulle classi meno abbienti.

Richiama a questo proposito l'attenzione del Governo sulle critiche condizioni in cui versano, a causa della guerra, le mutue operaie e sul dovere dello Stato di intervenire per salvarle dalla rovina.

Riconosce che il Governo si è preoccupato di ovviare al pericolo della disoccupazione, là dove esso era maggiore, ed a non fare mancare le braccia necessario all'agricoltura nazionale.

Lamenta però la difettosa applicazione che per la idoneità degli organi cui fu affidata, tali provvedimenti abbero.

Insiste sulla necessità di apprestare opportunamente gli organi di conciliazione tra capitale e lavoro, specialmente in quest'ora in cui da tutti si invoca e si vuole la concordia degli animi.

E lamenta a questo riguardo come ancora non si sia trovato modo di far funzionare l'ispettorato del lavoro in maniera corrispondente alle necessità e ai desideri della classe lavoratrice.

Richiama pure l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere a dare qualche garanzia alla numerosa classe degli impiegati privati.

Vuole pure che si provveda a che non si interrompa nelle nuove terre, che l'Esercito viene gradatamente riunendo alla Madre Patria, il funzionamento della istituzione di carattere sociale che ivi già esisteva e che la loro temporanea amministrazione sia affidata a funzionari del Regno estranei alle competizioni locali.

Raccomanda al Governo di provvedere con criteri di maggior larghezza a sovvenire le famiglie dei richiamati sia estendendo le categorie degli ammessi al sussidio, sia mettendo in condizione i Comitati locali di assistenza di meglio esplicare l'opera loro.

Rileva a questo proposito come l'opera della beneficenza privata sia maggiore nelle regioni più ricche, più limitata invece nelle regioni più povere, dove per contro sono maggiori i bisogni.

Rileva pure come l'opera di assistenza scarsamente si faccia sentire fra le popolazioni agricole, di cui tanti e tanto gravi sono i disagi.

Osserva pure che nella formazione di questi comitati d'assistenza, specie per ciò che riguarda l'elemento femminile, si è proceduto con criteri un po' esclusivisti, traendo inspirazione specialmente dall'almanacco di Gotha.

Afferma l'opportunità che il Governo cerchi di mantenersi in rapporti assidui e diretti con le classi lavoratrici.

Mai come in questi momenti il Governo deve sentire il bisogno di avere la cooperazione franca e diretta della collettività. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Modigliani, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera disapprova il carattere antidemocratico e empirico della politica economica e tributaria del Governo e passa all'ordine del giorno ».

Riconosce la sincerità a cui è informata la esposizione finanziaria dell'onorevole Carcano, sebbene egli, l'oratore ne ritenga eccessivo l'ottimismo.

E' innegabile che l'economia nazionale risente grandemente delle conseguenze della guerra, come è dimostrato da molti indici della ricchezza nazionale.

Prevede che la guerra rallenterà ancora di più il progresso nelle condizioni delle classi proletarie.

Già gravi sacrifici ha dovuto sopportare il Paese; altri, ancor più gravi, ne dovrà senza dubbio sopportare.

Constata intanto che l'Italia si è già indebitata per altri sette miliardi.

Crede inferiore al vero la previsione del Ministro Carcano circa le spese della guerra in mezzo miliardo al mese.

Vi sono poi le spese per la Libia. Chiede se siano comprese nelle cifre presentate nella esposizione finanziaria. (*Cenni affermativi del Ministro del Tesoro*).

Non ha troppa fiducia nelle sperate economie.

Saranno quindi inevitabili nuovi aggravi tributari per circa trecento milioni.

Grave è la colpa del Governo se non ha saputo, con una politica lungimirante, prevedere e provvedere in tempo alle conseguenze finanziarie della guerra.

Fra le varie nuove imposte loda quella sugli esonerati dal servizio militare, quella sugli amministratori delle società commerciali, quella del centesimo sui redditi non altrimenti gravati, quella sui terreni bonificati e quella sugli extra-profitti dei fornitori dello Stato.

Censura invece l'inasprimento delle tasse sugli affari e particolarmente delle tasse sulle corrispondenze, sul sale e sui fiammiferi.

In generale avrebbe voluto che il Governo tassatore fosse stato meno timido verso gli abbienti, più mite verso i meno favoriti dalla fortuna. (*Approvazioni*).

Quanto alla tassa sugli extra-profitti avrebbe desiderato che essa, oltre ai redditi industriali e commerciali, colpisse anche i redditi fondiari; segnalando i tanti guadagni dei produttori di grano (*Applausi all'estrema sinistra*).

Circa le economie nelle Amministrazioni dello Stato, ritiene le disposizioni relative agli impiegati ingiustamente lesive dei loro diritti acquisiti.

Le vere economie si sarebbero potute avere mediante la soppressione di molti organi inutili: le quattro Cassazioni territoriali le Corti e i tribunali minori, le Università superflue, le sottoprefetture e via discorrendo.

Ritiene che il Governo avrebbe dovuto approfittare di questa occasione per rendere più efficaci gli strumenti di accertamento dei redditi di ricchezza mobile, in modo che nulla sfugga all'imposta.

E avrebbe a questo proposito desiderato che tutti coloro, i quali si sono dichiarati favorevoli alla guerra, dessero prova del loro patriottismo pagando spontaneamente tutto quello che in realtà dovrebbero. (*Approvazioni*).

Passando alle ragioni d'indole politica del suo ordine del giorno, pone in guardia il Presidente del Consiglio contro l'eccessivo zelo di certi suoi amici (*Approvazioni*).

A questi pericolosi amici del Ministero dà il consiglio di preoccuparsi un po' meno degli interessi del loro partito se vogliono veramente che viva la concordia nazionale.

Lamenta gli eccessi nella censura e negli internamenti.

Non può neppure approvare la politica economica del Governo.

Esorta il Governo a non temere, nell'interesse stesso del Paese, la libera discussione del Parlamento anche se per avventura dovesse portare alla conseguenza di un cambiamento di Ministero.

Per queste ragioni, egli ed i suoi amici non hanno motivo di cambiare la loro linea di condotta.

Crede però suo dovere separare nettamente la condotta e la responsabilità del partito socialista italiano da coloro che in Germania si atteggiano oggi a conduttori e rappresentanti del pensiero socialista.

Il pensiero socialista è rappresentato da quei miseri lavoratori che pur ieri furono respinti a sciabolate per le vie di Berlino mentre invocavano lavoro e pace. (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

Daneo, (*Finanze*) constatando la larghezza serbata dalla discussione, crede suo dovere intervenire per dare alcuni schiarimenti sul criterio seguito nei recenti provvedimenti finanziari.

Afferma che il Governo secondando il voto del Parlamento, si è preoccupato di mantenere alla finanza della finanza italiana quel carattere di austerità conforme alle sue tradizioni.

Di fronte ai bisogni impellenti dell'ora, per avere da inasprimenti di imposta un risultato immediato, era però assolutamente necessario gravare soprattutto i consumi.

E' lieto di annunziare che i nuovi aggravi hanno dato un gettito superiore alle previsioni.

Dichiara che il sistema di gravare con una imposta straordinaria di guerra il reddito è stato adottato per poter colpire in modo uniforme tutti i redditi; ciò che non si sarebbe potuto raggiungere mediante il decimo di guerra.

Risponde ad alcune critiche fatte alla politica finanziaria del Governo ed afferma che essa è rispondente agli interessi ed ai bisogni attuali del Paese assicurando la stabilità e sicurezza dei bilanci. Spiega le ragioni per cui vennero rimaneggiate le tasse sugli affari e sul bollo, che sono tollerate benissimo dal pubblico.

L'aumento sui tabacchi, che altre volte ha apportato sul principio una restrizione sul consumo, questa volta non portato alcuna diminuzione e ciò significa che il pubblico ha accettato patriotticamente l'aumento sul fumo.

Spiega come sia stata giusta ed equa la tassazione degli extra profitti provenienti da questo eccezionale movimento pel quale molte industrie e commerci traggono maggiori redditi.

Si occupa poi del meccanismo delle esportazioni durante il periodo di guerra e dei criteri che regolano i divieti e le concessioni di esportazione.

Difende l'aumento della tassa sul sale con la necessità di sopperire a tanti bisogni di fondi per le famiglie dei richiamati e fa rilevare come la tassa del sale non costituisca che un aggravio di un soldo al mese pel contribuente.

E' sicuro che la Camera non mancherà di dare l'approvazione a questi nuovi aggravi richiesti al paese; che tanti sacrifici sa fare per la salute e la vittoria della Patria (*Approvazioni*).

Conclude affermando che non è colla bilancia che si vogliano certi criteri quando tutta la Nazione è disposta a fare il più grande sacrificio dei suoi figli per questa nostra guerra. (*Approvazioni*).

***

Mancini afferma che il Paese ha fiducia nell'attuale Ministero, al quale altro non raccomanda che sincerità, fermezza e vigilanza, nel condurre la guerra, disposto a fare tutti i sacrifici, non solo di uomini, ma anche di denaro, sino alla vittoria pel trionfo della giustizia e della civiltà.

Chiede provvidenze sociali per l'assistenza dei figli e delle famiglie dei richiamati, specialmente per quelle dei volontari caduti in guerra. (*Approvazioni*).

Ferri Enrico, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo indispensabili nelle presenti condizioni di vita nazionale il controllo e la cooperazione del Parlamento, accorda al Governo l'esercizio provvisorio pei bilanci non ancora approvati per l'anno finanziario 1915-16 durante il terzo trimestre dell'anno stesso e passa all'ordine del giorno ».

Comincia col rilevare che col voto del maggio la Camera accordò al Governo i pieni poteri e l'esercizio provvisorio per sei mesi.

Ora di fronte alla proroga che si viene a chiedere egli propone che questa proroga sia di tre mesi, in modo che sia assicurata la riapertura del Parlamento entro il 31 marzo. Infatti, vi sono stati alcuni ad osservare che se il Governo ha convocato il Parlamento pel primo dicembre è stato perchè doveva chiedere la rinnovazione dell'esercizio provvisorio, che non rientrava nell'ambito dei pieni poteri.

Dà ragione della sua proposta che corrisponde al rispetto costituzionale delle norme parlamentari, non sottraendo al Parlamento stesso il controllo sugli atti del Governo, controllo che il Parlamento esercita con l'approvazione o no dei bilanci.

La funzione del Parlamento nel mondo moderno è inoltre difesa delle pubbliche libertà, e la democrazia italiana non deve tollerare che questa difesa di libertà sia impedita col prolungare la chiusura della Camera.

Sulla sua proposta – dice l'oratore – si è voluto tanto fantasticare, ma invece la sua proposta è semplice: invece di dare al Governo sei mesi di proroga, come esso chiede, ne siano invece dati tre. Vuol dire che fra tre mesi esso si ripresenterà a chiedere un'altra proroga.

Ma non si può concedere un esercizio provvisorio eludendo il controllo.

Ricorda un discorso fatto dallo stesso on. Sonnino contro un lungo periodo di esercizio provvisorio che era stato chiesto dal Governo di allora e l'on. Sonnino era d'opinione che non si dovessero concedere più di due mesi, per non sottrarre al controllo parlamentare gli atti del Governo.

Dichiara che egli nel sostenere la sua proposta non è ispirato affatto da congiure di corridoio, come si è voluto dire, ma intende compiere un suo dovere come rappresentante della nazione.

Del resto anche in Francia si sono rinnovati dei Ministeri (*commenti*).

Fa un vivo elogio all'opera dell'on. Carcano, anima di vecchio garibaldino, ma l'on. Carcano non è tutto il Governo (*rumori*).

Nell'attuale momento deve l'entusiasmo del nostro paese essere disciplinato.

Non crede che tutto l'avvenire dell'Italia sia da racchiudersi fra l'Adriatico e il Mediterraneo, quando sei milioni di nostri italiani vivono nelle Americhe, compiendo conquiste economiche pacifiche.

Egli espone chiaramente le sue opinioni personali senza essere portavoce di alcuno (*commenti*).

Perchè egli che ha combattuto un uomo, quando era all'apogeo della sua potenza, si è ribellato contro coloro che nelle giornate di maggio hanno voluto farlo passare per traditore della Patria! (*applausi all'Estrema, proteste al centro e a destra*).

Ferri Enrico protestando contro i rumori, esclama: Ma che forse in questa Camera non si può esporre la propria opinione senza essere chiamati dei venduti!

Federzoni si agita.

Ferri Enrico, Ma se l'on. Federzoni ha detto qualche cosa contro di me, gli dico subito che io non sono un affarista e che non faccio gli interessi dei siderurgici.

Proseguendo l'oratore nelle sue critiche al Ministero, accenna alla istituzione di un Ministero senza portafoglio, che ha anche un suo bilancio, dove figura una cifra che servirà pei fondi segreti...

Barzilai. Non è vero!

Ferri Enrico. Vuol dire che a questo avrà provveduto, come quando si informava per sapere come intestare la carta del suo Ministero!

Barzilai. La lingua batte dove il dente duole (*Approvazioni*).

Ferri Enrico rivolgendosi all'on. Barzilai, dice che egli, che fu suo allievo, avrà dovuto molte cose imparare...

Barzilai. Ma non la coerenza...

Ferri Enrico. Si occupa poi della legge delle guarentigie polemizzando con l'on. Orlando. Ritorna poi all'on. Barzilai per rispondere alla sua interruzione...

Barzilai. Ma io ho parlato per lei, non per gli altri (*Approvazioni*)

Ferri Enrico. Si approssima alla fine ed all'on. Salandra che ha invocato la concordia nazionale; consiglia di agire diversamente, non facendola cancia; all'uomo, perchè così voi non fate altro, on. Salandra che proseguire nei vostri metodi reazionari. (*Nessun applauso, commenti*).

Federzoni per fatto personale vuol rispondere alla demagogia dell'on. Ferri.

Ferri Enrico Lei è il demagogo dei quattrini.

Federzoni L'on. Ferri ha parlato per avvicinarsi al potere...

Ferri E. Queste sono puerilità (*rumori*)

Federzoni ribatte...

Ferri Enrico Ma stia zitto lei, che voleva far andare l'Italia insieme all'Austria ed alla Germania (*rumori*).

Federzoni urla altre parole ma i rumori che si sollevano nell'aula sono tali che non si riesce a sentir nulla.

De Felice grida: E' uno spettacolo indecente!

Presidente rimprovera l'on. Ferri, che, è stato libero di dire tutto quello che ha voluto, di voler impedire all'on. Federzoni di parlare.

Ferri Enrico Quelli sono i teppisti.

Giampietro domanda la parola protestando contro questo verificarsi di incidenti personali, che dovrebbero essere impediti (*rumori, commenti*)

De Felice domanda anche lui la parola per protestare contro questo turpiloquio a cui abbiamo assistito in questa fine di seduta e fa appello a tutti i colleghi perchè vogliano sentire la dignità e la responsabilità del momento, evitando fatti personali, che possono turbare la concordia nazionale, mentre i nostri fratelli si battono.

Manda un saluto all'esercito (*Applausi*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) Prende anche lui la parola e riconduce la calma, osservando come la vivacità di questa seduta non può menomare la dignità stessa della discussioni. (*approvazioni*).

Ferri Enrico E così i teppisti sono a posto.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Salandra (*Pres. del Cons.*) chiede che dopo la fine della discussione dell'esercizio provvisorio, siano segnate all'ordine del giorno le ultime elezioni contestate rimaste in sospeso. Così resta stabilito.

La seduta è tolta alle ore 19.40.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra

La riunione in Campidoglio

Alle 10 d'ieri ebbe luogo in Campidoglio una solenne adunanza di autorità cittadine e personalità politiche e agrarie per la discussione dello Statuto delle Colonie agricole che sorgeranno in tutte le provincie d'Italia ad accogliere gli orfani dei contadini che sono periti combattendo per la patria.

Intervennero molti deputati e senatori, le rappresentanze del Comune e della Provincia, non che molte rappresentanze di altre città d'Italia, come Venezia, Milano, Piacenza, Pavia, Padova, Perugia, Palermo ecc.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dal Prefetto Aphel, e il Ministro Cavasola, indisposto, avevano mandato la loro adesione.

Al tavolo della Presidenza sedevano l'on. Luzzatti, il Sindaco Colonna, l'on. Patrizi, l'on. Teso, l'on. Raineri, il dott. Casilini, direttore dell'Istituto nazionale per la Mutualità agraria.

In tutti gli altri scanni avevano preso posto gli intervenuti, dei quali è questo l'elenco.

I PRESENTI

Giovanni Francesco Pugliese, pres. Deputaz. Prov. di Catanzaro – Evelino Maricola, dep. prov. di Catanzaro – Michele Vedeschi, dep. prov. di Catanzaro – Levi Ausonio, cons. co.le – On. Arlotta, Comitato org. civ. di Napoli – Camillo Corradini – Tommaso Casini, cons. prov. (Bologna) – On. Arnaldo Dello Sbarba, dep. – Augusto Severini, vice-pres. « Roma Monarchica » – Enrico Dugoni, dep. – ing. Annibale Sprega – Begni dr. Galileo, dep. – Fortunato Pisani, cronista della *Concordia* – Pironti Silvio, console dirett. della « Corda Fratres » – On. Molina – On. Abbozzi, anche per delega del Comune di Sassari – Prof. Guglielmo Josa, dirett. catt. amb. agr. Campobasso – Rappr. Amm.ne Prov. e Istituzioni Agr. – Sen. Alfonso Bacinetti in rappr. Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde – Conte G. Vinci, pres. Mutualità agr. Uff. Laziale – Paolo di Giliberti cons. com. anche in rappr. della *Tribuna* – Agronomo Aya Pompilio – Arturo Amadei di Urbino per sè ed in rappr. della Banca Pop. Coop. di Urbino e della Esattoria com. di Urbino – Ugo Feroldi A. De Rosa, cons. prov. del Mand. di Civitacastellana – Cav. uff. Angeli – Sen. Luigi Torrigiani – cav. uff. Michelangelo dr. Taricco, rappr. catt. amb. Asti e R. comizio di Asti – Dr. comm. Vanni Giovanni Antonio (scusa il sen. Talamo) – On. dep. Cioi, rappr. la Ass. agr. del Collegio Andria-Barletta – On. dep. Manfredo Manfredi, rappr. Ass. agraria di Fiorenzuola e Piacenza – Sen. Colleoni – Avv. Alessandro Cocchi, pres. Cassa Risparmio di R. Emilia – On. conte Borromeo d'Adda – On. Agnesi, dep. – Prof. G. Sergi – On. Parodi, dep. – Giuseppe Colandrea – Prof. Giuseppe Ghiovenda per la prov. di Novara – Dep. Brandolin – Dep. Pallastrelli – Dep. Graban – Dep. Saluzzo – Dep. Amedeo Sandrini – Di Franco – Dep. De Ruggeri – Dep. Mendola – Avv. Ignazio Moreno, rappr. il Credito Agr. e la Cassa di Risp. del Banco di Sicilia – Giacobone Ambrogio, dep. – Prof. Gustavo Bernardi, pres. M. S. Agr. Operaia suburbi Portese e S. Pancrazio – Pio Santini, Soc. mercanti di campagna – Prof. Augusto Mancini della R. Univ. di Pisa, dep. – Tito Poggi ex-dep., anche per la Soc. agric. italiani – Dr. Cavallera Giuseppe, dep. – Avv. Gaetano Gacchinetti, dep. di Rimini – March. Di Bagno, dep. di Sant'Arcangelo – Faustini Francesco, dep. – Cesare Delupi – Tito Carraccio, giud., per l'Ass. gen. fra i magistrati italiani – Dep. Annibale Vigna per il Comune di Asti

31 Appendice del POPOLO ROMANO 31

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

L'aver trovato nel barone Libermann, nel marchese De los Novajos e nell'astuto antiquario tre potenti coadiutori per condurre a termine il gran piano con tanta fermezza organizzato, non bastava, però a de Varreux. Egli voleva assicurarsi un'altra alleata nella *Bella Americana*.

Pur non avendo mai posato a bell'uomo il conte aveva aspetto distinto sapeva parlare con spirito di tutto ed i suoi modi erano di gentiluomo impeccabile. Oltre a ciò usava la tattica di tenere presso di sè un cameriere perfettamente al corrente dei segreti della toletta.

Il giorno dopo il colloquio con Wilky, abbigliato in piena regola si presentò a casa della signora Tomlinson e si fece annunziare.

L'americana che desiderava vivamente sapere qualcosa circa la relazione del conte con Antonio Piccard fu lieta della visita e, derogando dalle usuali sue abitudini, mosse ad incontrarlo cosa che lusingò de Varreux e lo rese soddisfatto.

— Ella si lascia vedere così di rado, disse

invito della dama, che mi son preso la libertà di venirmi ad informare personalmente della sua salute. Sono lieto di constatare che è ottima.

— Il caldo di questi ultimi giorni mi dà invece un po' noia, rispose la signora; e se non fosse perchè ho certi affari di somma urgenza da sbrigare l'assicuro che sarei già in campagna.

— Mi meraviglia ch'ella abituata al Sud non possa sopportare il caldo di questi nostri paesi... poichè – se non erro – è nata in America!...

— Nell'Alabama, rispose la signora, che non voleva dire la verità.

De Varreux non insistè, ma la guardò così fissamente, che essa che non era avvezza a mentire arrossì. Poi, quasi subito, per cambiar discorso disse:

— L'ho veduto sera fa a teatro, signor conte... quella sera in cui ella aveva nel palco un giovane

— Sì!... Ma io non ho avuto il piacere di vederla. Eppure ella a me non passa mai inosservata...

— Sempre galante, rispose la Tomlinson tentando con lo scherzare nascondere l'interna agitazione. Io ero, tuttavia, in un altro palco poco distante dal suo, assieme alla signora Merval e alla figliuola ed il signor Leroy si trattenne parecchio da noi. Lei conosce il signor Leroy, non è vero, conte?

— E chi non conosce a Bruxelles quel giovinotto che s'incontra ovunque!... E poi l'avvicinarlo è utile... basta stare con lui pochi momenti e ci si può risparmiare di leggere i giornali di moda...

— Già, così si dice... ma io, in verità, di mode me ne intendo poco, disse la signora e involontariamente sospirò. E, quel signore che era con lei è forse un suo parente?, chiese poi con indif-

— No, signora, ma io mi do cura di lui per riguardo a dei miei parenti.

— Ho sentito infatti dire da molti che il signor Piccard è un giovane di talento e non mi meraviglia quindi che una persona appassionata d'arte come lei, conte, lo abbia preso a proteggere.

— Come sa lei che egli si chiama Piccard e che è artista, signora? domandò de Varreux.

— Lo so perchè lo ha detto il signor Leroy. Ed anzi ha detto pure di averlo conosciuto nello studio del signor Darvil.

— Può essere, disse il conte con un lieve sorriso. Eppur nondimeno il giovane non si chiama Piccard... la storia della sua vita è un vero romanzo.

— Un romanzo!... Se non fosse indiscrezione vorrei...

— Conoscerne la storia!... E chi non sarebbe felice di esaudire un suo desiderio, signora? Lei può sapere al proposito tutto quanto io so ma – per ora almeno! sotto impegno di segretezza. Può essere che lei mi condanni, ma, infine, vedendo il mio sincero pentimento ed il mio sforzo per rimediare ai peccati di omissione chissà che non mi assolva... Almeno, lo spero...

— Io!... E con quale diritto potrei farle dei rimproveri? esclamò stupita la Tomlinson.

— Sia buona di ascoltarmi, incominciò de Varreux. Nel 18... al 20 novembre – me ne ricordo sempre come fosse ora – ero occupato a scrivere ad una signora e me ne stavo nella mia stanza. Così non mi accorsi neppure allorchè il mio cameriere entrò nella camera; solo ad un tratto, alcuni vagiti mi scossero all'improvviso dai miei sogni. Si figuri il mio stupore allorchè il domestico mi presentò un bambino da lui raccolto pochi momenti prima su gli scalini della mia casa.

— L'uomo, mosso a compassione aveva raccolto istintivamente la creaturina, ma poi, ripensandoci su aveva creduto far meglio mettendomi al corrente della cosa. A me pure il piccolo fece pietà, lo coricai nel mio letto, gli diedi qualcosa da inghiottire e supposi che qualcuno ne avrebbe fatto richiesta. Ma invano! Diedi un'occhiata a tutti i giornali interrogai quà e là, nulla!... Allora feci una cosa della quale io mi pentii più tardi Chiamai il portiere, dissi che io, uomo senza famiglia, non sapevo che farmi di quel piccino e che ne facesse lui quel che avesse creduto. Capisco che fu una leggerezza da parte mia, ma allora ero giovane, allegro, avevo idea di prender moglie e non volevo dar luogo a ciarle.

La signora Tomlinson mormorò, sospirando, alcune parole inintelligibili.

Il conte riprese:

— Sapevo che il portiere era un brav'uomo e credetti che egli avrebbe affidato il bimbo a qualche buona persona; invece, poi, seppi che egli lo aveva affidato all'ospizio dei trovatelli. Poco dopo io lasciai Bruxelles per intraprendere dei lunghi viaggi ed avevo quasi del tutto scordato l'incidente quando un americano, un certo Thompson me ne fece ad un tratto ricordare, raccontandomi che uno dei suoi amici di America, un certo Giorgio Taylor...

La signora Tomlinson, che aveva seguito il racconto sfogliando macchinalmente un *album* a quel punto se lo lasciò cadere e si chinò per raccoglierlo.

Il conte più sollecito di lei si era precipitato e afferrato il volume glielo porse guardandola di sfuggita. Ella ringraziò con l'abituale amabilità e disse con indifferenza:

— Continui pure, signor de Varreux.

era un giovane ricco che aveva sposato una bella fanciulla. Ora è morto, ma ha lasciato un unico figlio che da piccino fu portato qui a Bruxelles.

— Bruxelles! chiese la signora. E, come lo sa lei?

— Me lo disse il Thompson, ed era individuo che non diceva mai cosa della quale non fosse sicuro, il bambino era giunto qui nel novembre 18... ed ho buoni motivi per credere che quel piccino non sia altri che il giovane che lei ha visto con me a teatro.

— Come, l'amico del signor Darvil? esclamò stupita la signora Tomlinson.

— Egli appunto. Sì, perchè fu affidato all'ospizio dei trovatelli nella stessa epoca in cui il figlio di Giorgio Taylor, che non aveva ancora due anni, è sparito senza che siasi mai trovata alcuna traccia della sua esistenza o della sua morte. L'età combina, molte circostanze sono identiche io so tutto...

— Tutto!... è strano!... Ma se questa storia, signor conte, ha così dell'inverosimile!... osservò la signora. Ne vengono portati tanti dei bambini ai trovatelli!...

— Ne convengo..., ma io, glielo ripeto, ho delle prove inconfutabili. Conosco quale fu il contegno di Riccardo Taylor, zio del povero fanciullo a suo riguardo; conosco le circostanze che influirono sull'animo di Giorgio Taylor; so la storia della bella Jenny, del signor Tromby, della mulatta,... in poche parole ho in mano tutti i fili della questione. Ed ecco perchè mi son presa cura del povero giovane. Egli è stato finora in una ben triste condizione, ma ora mi occupo io di lui, gli ho prestato del danaro e non mi darò pace che quando egli, che io abbandonai bambino, non sarà tornato in possesso dei milioni che suo padre ha

— Francesco Cavazza, dep. — Gino Parrocchi, dep. — Luigi Edoardo Frisoni, dep. — Camillo Peano, dep. — Ruggero Mariotti, dep. — De Capitani d'Arzago, in rappr. Comitato orfani di Milano, pres. Com. De Tomasi fra decorati — On. Nicola Lamberti — On. Dante Veroni, dep. — On. Raffaele Zegretti, dep. — Dr. Enrico Pileci — On. avv. Marcello Soleri, dep. — On. avv. Giacomo Sandino, dep. — On. Francesi Giuseppe, dep. Dr. Carlo De Carolis, dirett. Federazione Naz. Casse Rurali Ital. — Avv. Dommico Nuvoloni dep. — On. Bovetti — On. Cittani — On. Tovini dep. — On. Albanese, dep. — On. Caporali, dep. — On. Bianchini, dep. — On. Goglio — Conte Vincenzo Macchi per l'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori, Roma — Dep. Valvassori, Peroni e Comiri agrari di Milano — Dep. Salterio Ferdinando — Sen. Agnetti — On. G. Revineri, anche in rppr. prov. di Parma — On. Sipari — On. avv. Antonio Solidati Tiburzi — On. Ottavi, pres. Soc. agr. italiani — On. Di Mirafiori, rappr. Casse di Risp. Alba e del Sindacato vinic. piemontese — On. Dentice d'Accadia, rappres. Casse agr. prov. Salerno — On. Delle Piane — On. Comandini — On. Sighieri, rappr. Coop. contadini, Pisa — On. Amici Giovanni, rappr. Ass. Umbro-Sabina e prov. di Perugia — On. Giuseppe Roi, dep., anche per il cav. Tito Galla, pres. Dep. Prov. di Vicenza — F. Ludovisi, v. pres. Cons. Prov. di Roma — Elisa Miollini Agnini; Ester Danesi Traversari e Lavinia Bôlo per l'Ass. per la donna — Lupi Manotti, pres. della Dep. di Mantova — Comm. Tocci Fortunato, pres. Ass. Vito — On. Luigi Congiu — On. Giusti, per la prov. di Padova — On. Stoppato — On. Niccolini, Feder. agr. Bologna — On. De Ruggieri — On. Gerini — On. Carlo Zappelloni — Grazie Paretti — On. Josie — Comm. Cemanni — Sen. Perone, pres. Camera Comm. di Foggia — Comm. Gentili Pietro, pres. Accademia Tiberina — Sterlini, cons. prov. — On. Di Stefano, dep. e pres. Consiglio Amm.ne Banca agr. di Palermo — Girolamo Cao-Pinna, cons. prov. in rappr. della prov. di Cagliari — Federico Di Donato, pres. Comitato Colonie estive di Roma — Duca Pietro Lante della Rovere pres. Dep. Prov. di Roma — On. Pietro Baccelli, dep. prov. di Roma — On. avv. Salvatore Renda, dep. — Emidio Agostinoni — Giuseppe Moriconi, Ass. G. P. Arquati — Rossi Luigi, dep. — On. Coris — Luigi Capitanio, dep. — Vito Luigi de Stori, sindaco di Mola — Gli assessori: Poggi, Sprega, Staderini — I consiglieri: Cavaglieri, Levi, Franzetti, Gialimberti, Martire, Bruchi. — Il segr. gen. comm. Losignoli — il comm. Caselli, ff. di segr. gen. — comm. Clementi, capo Gabinetto del Sindaco — Selfoni, Servizio Stecape.

I PRIMI DISCORSI.

Appena aperta la seduta, prese la parola il Sindaco principe Colonna, il quale spiegò brevemente ai presenti le finalità dell'Istituto che va a costituirsi ne illustrò il contenuto ideale di solidarietà che lo anima; solidarietà fraterna, che lega tutte le classi, e concluse porgendo i migliori auguri perchè l'iniziativa produca i più benefici effetti. Questi auguri, egli disse, hanno tanto più grande significato, in quanto noi li formuliamo qui, sul Campidoglio, in ora italiana di gloria.

Seguì l'on. Casalini, il quale lesse una lettera dell'onorevole Cavasola, che si scusa di non essere potuto intervenire, ed una lettera dell'on. Salandra, che si è fatto rappresentare dal comm. Aphel.

L'on. Teso ringraziò l'on. Luzzatti per aver voluto fare con la sua parola alta nuova opera di carità e di patriottismo.

Spiegò le origini della istituzione; sorta per iniziativa dell'on. Patrizi e del dott. Casalini, nell'Umbria, sviluppatasi quindi nel Veneto, di là a poco a poco in moltissime altre regioni d'Italia ed i fini che la istituzione si propone.

L'on. *Patrizi* con eloquente parola illustrò le profonde ragioni sociali che hanno dato vita ed attività alla istituzione, della quale fece brevemente la storia.

Concluse, inviando un saluto ai combattenti, un saluto che deve significare questo: che l'Italia pensa a proteggere i loro figli, ad assicurare ad essi la vita ed il lavoro.

L'ON. LUZZATTI.

Si alzò quindi a parlare l'on. Luigi Luzzatti, in mezzo ad un religioso silenzio:

Egli disse:

Le grandi guerre hanno fatto sorgere grandi istituzioni economiche e sociali, che fioriranno poi nella pace e rimangono come una prova della bontà del senso umano anche nei momenti di massimo odio e di massime spese improduttive.

La rivoluzione dell'89 iniziatrice delle guerre più tremende, ha fatto nascere le nobili istituzioni scientifiche della Francia; il blocco continentale di Napoleone ha dato origine, prosperità e grandezza a industrie agrarie (lo zucchero), a industrie manifatturiere (le tessili, ecc.), che poi furono onore e gloria della Francia economica. Senza la guerra del '70 e il suffragio universale concesso dal Bismarck al popolo tedesco, il ferreo uomo di Stato non avrebbe immaginato e posto in effetto quel sistema ciclopico delle assicurazioni sociali obbligatorie, consolatrici dei lavoranti delle città, delle campagne, che forse valsero al Bismarck l'assoluzione della Divina Provvidenza per gli eccidi da lui iniziati nei nuovi metodi di guerra (*Ilarità*).

Così può avvenire in Italia: dalle fonti del dolore deve uscire il conforto: i danari spesi, non sempre bene per l'improvvisa rapidità delle industrie belliche, devono volgersi a trasformarle in industrie di pace, finita la guerra. E le istituzioni di previdenza e beneficenza sociale, nate fra gli orrori degli odierni conflitti, stenderanno le loro ali provvidamente protettrici sulle generazioni future!

Da questi pensieri, da questi sentimenti trae qualità e modo l'Istituto nazionale che noi oggi difendiamo.

Non è un'opera di coazione, ma, come hanno spiegato più volte i miei amici Raineri, Teso, Patrizi e Mario Casalini, di libertà; asseconda le vocazioni agrarie del paese, combatte nel modo più efficace l'urbanesimo malsano, vuole che anche nella nostra Patria crescano falangi di piccoli agricoltori, colti, felici, indipendenti, i quali costituiranno il nerbo delle sane democrazie (*Approvazioni*).

Le Colonie agricole educheranno i figli di coloro che morendo per la Patria acquistarono l'immortalità, e resi impotenti dalla guerra, sarebbero anche impotenti ad aiutare la prole: spettacolo doloroso che un popolo alto come il nostro deve risparmiare a sè stesso.

Il nostro pensiero fu accolto da patriottici centri d'Italia; a città di Castello per l'Umbria, a Venezia, a Vicenza, a Bologna, a Mantova, a Catania, a Catanzaro, a Torino, a Milano è una gara di patrioti di ogni parte, intesi a costituire il provvido asilo (*Applausi*).

E si commosse la italiana anima mia leggendo la lettera del sen. Tanari, un liberale dell'antico stampo, che fu uno dei migliori sindaci di Europa, diretta al deputato socialista Bentini.

La nostra istituzione, se finisse nell'asilo, sarebbe un consorzio di cultura benefica senza perpetuità di efficacia economica e sociale. Qui è il pensiero nuovo che abbiamo voluto imprimerle e costituire il suo pregio essenziale, perciò anche la sua difficoltà intrinseca.

L'Opera nazionale per gli orfani dei contadini si integra con un ente di credito agrario da essa promosso e mirante a provvedere a questi giovani, illuminati da un savio insegnamento delle applicazioni agrarie, i mezzi idonei a trasformarsi in piccoli proprietari, o, dove l'indole della terra non predilige la minuta coltura, a trasformarsi in associazioni costituenti la grande proprietà colla concordia dei piccoli mezzi.

Ogni Colonia preparerà questo fondo che, opportunatamente assistito dagli aiuti degli Enti locali e dello Stato, darà all'Italia, mirabile creatrice di istituti di credito con carattere materno e impersonale (alludo alle nostre libere Casse di risparmio, al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia, ecc.) il modo di porgere un altro luminoso esempio di pietà e di cultura, convertito in atti fruttiferi di economia sociale.

E l'istruzione agraria associata a un collocamento degli orfani, pieno di indipendenza e perciò sempre più atto a legarli alla terra dei loro avi, non meriterà quella facile obiezione di creare degli spostati, quasichè l'ignoranza non fosse anch'essa una feconda altrice di spostati.

Egregi colleghi,

Fra gli orrori di questa guerra desolatrice (che ci fanno ricordare quelli delle invasioni degli Unni e dei Tartari), dei quali l'Italia nostra, i nostri alleati non hanno alcuna responsabilità, sia lecito spingere lo sguardo in un avvenire più sereno, auspicante al giorno in cui i figli di tanti eroi agricoltori (in guerra sono il 70 per cento dei combattenti) educati dalla coltura tecnica, nel contemplare la loro famiglia innalzata dal lavoro libero dei campi, benediranno due volte i Padri perchè ci diedero la Patria ingrandita e compiuta, recando ai figli l'assistenza, i benefici di istituti nuovi avvivatori di sane economie domestiche e nazionali. (*Vivissimi e prolungati applausi*)

LO STATUTO

Terminata la ovazione al magnifico oratore, si è iniziata la discussione dello statuto, alla quale hanno partecipato gli on. Dentice, Cotugno, Casolini, Giacomo Ferri, Luzzatti, Brunelli, Cavallera, Molina Roi, Mancini, Modigliani, Patrizi, Lombardi e Niccolini.

Dopo di che lo Statuto è stato approvato all'unanimità; e l'on. Luzzatti, vuol terminare la riunione formulando l'augurio che, a guerra finita, l'Istituto nazionale per i contadini morti in guerra fiorisca sopra tutte le opere di pace.

L'assemblea accoglie queste parole plaudendo calorosamente e la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Card. De Lai, Segretario della S. Congregazione Concistoriale e i nuovi Cardinali Gusmini e Mistrangelo con le rappresentanze delle Arcidiocesi di Bologna e di Firenze.

S. Santità ricevette pure i mons. Brianti, Vescovo tit. di Cirene, Delegato Apostolico di Egitto ed Arabia e mons. Guarneri, vescovo eletto di Rieti; P. Leonida Perrin, Rettore del Collegio Canadese; il cav. avv. Carlo Bresciani.

Sua Santità ha inoltre ricevuto nella Sala del Trono le rappresentanze delle città di Bergamo e di Foligno; cui, prima di impartire l'Apostolica Benedizione, ha rivolto paterne parole.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il S. Padre ha assegnato le seguenti Sacre Congregazioni ai nuovi Cardinali:

Al Card. Giulio Tonti, le Sacre Congregazioni: dei Sacramenti, dei Riti, degli Affari Ecclesiastici Straordinari e della Reverenda Fabbrica di S. Pietro.

Al Card. Alfonso Maria Mistrangelo, le Sacre Congregazioni: Concistoriale, dei Religiosi, Cerimoniale e dei Seminari ed Università degli Studi.

Al Card. Giovanni Cagliero, le Sacre Congregazioni dei Religiosi, di Propaganda Fide, di Propaganda Fide per gli Affari di Rito Orientale e dei Riti.

Al Card. Giorgio Gusmini, le Sacre Congregazioni; dei Sacramenti, del Concilio, dell'Indice e della Reverenda Fabbrica di S. Pietro.

— Dopo il Concistoro segreto di giovedì il Papa recatosi nella Sala del Trono imponeva il Rocchetto ai seguenti arcivescovi preconizzati nello stesso Concistoro segreto cioè ai mons. Tito Trocchi arcivescovo tit. di Lacedemonia, Francesco Cherubini arcivescovo tit. di Sebaste ed al vescovo di Rieti mons. Tranquillo Guarneri.

— In seguito al cerimoniale compiutosi nel Concistoro stesso per la postulazione dei Sacri Palli, il Papa imporrà personalmente il Sacro Pallio al Cardinale Vannutelli, come vescovo di Ostia in un giorno della prossima settimana.

Ai monsignori Giovanni Regine Arcivescovo eletto di Trani, Barletta e Nazareth e Alessio Ascalesi, arcivescovo eletto di Benevento e ai procuratori degli arcivescovi eletti di Chicago S. Bonifacio, Regina Winnipeg e Adelaide, il Sacro Pallio verrà imposto dal Cardinale Della Volpe, primo dell'Ordine dei Diaconi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il card. Lodovico Billot Protettore dell'Istituto delle Suore della Provvidenza di Corenc, nella diocesi di Grenoble.

— La Casa Desclée ha già approntato il suo bel l'*Almanacco illustrato delle Famiglie cattoliche* che ormai conta 26 anni di vita.

L'articolo di fondo è dell'illustre mons. Faloci, che possiede rara competenza dell'arte umbra e tratta delle *Antiche pitture di Montefalco*.

Varie graziose novelle di C. Coppola adatte ai fanciulli sono indovinatissime.

Il prof. Lupattelli fa una efficace descrizione della cattedrale di Arezzo e della sua nuova facciata inaugurata il 2 agosto 1914.

Nè vi mancano articoli di erudizione scientifica come quello su gli *Abissi del mare*, storica come quello sul *Carnevale di Roma*, etnografici come quello del prof. Faustini su *I popoli più curiosi della terra* e di M. Lèra su *La donna giapponese nella famiglia e nella società*.

Motti per ridere, varie poesie e la rassegna dei fatti più importanti dal 30 giugno 1913 al 1º luglio 1914 chiudono l'interessante almanacco, il quale in prima pagina contiene, poi, una magnifica cromotipia dello *Sposalizio della Vergine* di Raffaello ed il ritratto del nuovo Pontefice Benedetto XV.

LE DIMISSIONI DEL PRO-SINDACO.

Come è noto, durante questi ultimi mesi, stante l'assenza del Sindaco il quale, come è noto, si trovava al fronte, il comm. Apolloni venne colpito per eccesso di lavoro, da una crisi di depressione nervosa, che gli procurava spesso forti vertigini.

Le cure affettuose dell'illustre prof. Marchiafava riuscirono a far superare la crisi, ma in questi ultimi mesi, volendo l'Apolloni attendere ad ogni costo al suo ufficio, riapparvero i fenomeni del male. Allora gli fu consigliato un periodo di assoluto riposo e difatti si recò a Fano per un paio di settimane.

Rientrato a Roma, i medici gli consigliarono assolutamente di diminuire le sue occupazioni, scegliendo fra l'assessorato e la presidenza del Comitato di mobilitazione civile. Il comm. Apolloni, ha preferito mantenere, sebbene il compito sia molto più gravoso, la presidenza del Comitato.

Il Sindaco e i suoi colleghi della Giunta, coi quali si trova in perfettissimo accordo, hanno insistito, perchè egli prenda un periodo di sufficiente riposo. Egli ha però resistito alle preghiere degli amici e colleghi, dichiarando che rimarrà alla presidenza del Comitato di mobilitazione e di quello della maggioranza consigliare. Il che – come si vede – elimina ogni dubbio, ogni ombra di dissidio.

Una lettera del Pres. del Consiglio alla Croce Rossa. — Il Comitato regionale di propaganda rivolse ai Ministeri, la preghiera di procurare nuovi soci fra gli impiegati dei diversi dicasteri.

S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra ha diretto al Presidente della Croce Rossa conte Gian Giacomo della Somaglia, la seguente lettera:

In seguito a premure del Comitato Romano di propaganda per la «Croce Rossa» anche in questo Ministero furono fatte circolare le liste per sottoscrizioni di nuovi soci.

Sono lieto di parteciparе alla S. V. Ill.ma che l'appello non è stato vano, perchè fra ogni ordine di funzionari di questa Amministrazione Centrale, dai Direttori Generali ai più umili impiegati, sono state raccolte 192 sottoscrizioni delle quali alcune per soci perpetui ed altre per più quote.

Il Comitato Romano di propaganda sarà avvisato perchè prenda gli opportuni accordi per l'esazione delle quote.

Con osservanza. F.to il Ministro *Salandra*.

A villa Medici. — Ieri è giunto a Roma il direttore di Villa Medici Albert Besnard; insieme alla sua signora Carlotta Besnard ed al figlio.

I fuorusciti irredenti all'on. Torre. — All'onorevole Andrea Torre, per la sua elezione a presidente dell'Associazione della Stampa, sono pervenuti diversi telegrammi di felicitazioni e di auguri.

Fra gli altri merita rilievo questo della Commissione centrale dei fuorusciti, irredenti.

«Commissione centrale fuorusciti felicitasi elezione V. S. a presidente della Associazione stampa, e che a così alto ufficio sia scelto con significante designazione il generoso, validissimo propugnatore della causa degli irredenti».

Corso di conferenze all'Associazione degli impiegati. — Domani, domenica alle ore 21, l'Associazione di M. A. tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, nella sua nuova sede in via Nazionale, 82, inaugurerà un corso di conferenze di carattere civile.

L'on. Luigi Luzzatti ha accettato lo invito di recare la sua alta e sapiente parola in questa cerimonia augurale, che riuscirà certamente una solenne attestazione di sentimenti patriottici, da cui la classe degli impiegati dello Stato, è animata in questa ora storica di solidarietà nazionale.

Il latte comunale, giunse ieri mattina da Soresina, dopo due giorni di ingiustificato ritardo, per parte delle ferrovie dello Stato.

Fu posto in vendita ieri stesso dalle 15 in poi negli spacci e località consueto.

Letture di versi marchigiani — Stasera, sabato, alle ore 21, il prof. Giuseppe Procaccini terrà nel salone del Circolo Marchigiano (arco della Ciambella – Palazzo Spinola) *una lettura di versi marchigiani*.

Il prof. cav. Giuseppe Branca dirà *poche parole sul poeta*.

Al Giardino Zoologico. — La domenica scorsa si è avuta una tale affluenza di pubblico che in un batter d'occhio, sono state esaurite le 300 vaschette con pesci che erano state preparate, e molti bambini sono andati via col rammarico di non poterne avere una.

Per corrispondere alle nuove richieste la Direzione ha cercato di provvedersi di altre vaschette, ma non ha potuto acquistarne, data la crisi attuale che 250.

Domani, domenica, saranno dunque distribuite ai primi 250 bambini accompagnati, che entreranno nel Giardino le belle peschiere; agli altri saranno date in dono due bellissime cartoline illustrate. La distribuzione dei boni, uno per famiglia, per ritirare la peschiere comincierà alle 14.30 precise.

Gli assistenti edili del Comune han deliberato di eleggere una Commissione di colleghi, perchè si rechi dalle Autorità Comunali a rinnovare ed illustrare verbalmente i legittimi desiderata della classe.

Essi, che adempiono a funzioni sommamente delicate e in modo lodevole – come ebbe a riconoscere il comm. Aphel, quando era commissario del Comune – reclamano un compenso maggiore di quello, che ora percepiscono, e che non è sufficiente a fronteggiare l'attuale costo della vita.

Alla Palombella. — Domani, domenica, alle ore 15, nella sala comunale in via della Palombella, n. 4, il prof. Francesco Sabatini, illustrerà le sacre rappresentazioni dell'Arciconfraternita della Morte in relazione ai costumi funebri di Roma.

La prolusione del prof. Cimbali. — Oggi nella sala VI dell'Università, il prof. Giuseppe Cimbali riaprirà il suo corso libero di Filosofia del Diritto con la prolusione sul tema: *Un'intesa scientifica internazionale per la dichiarazione dei diritti dei popoli*.

Comitato agrario nazionale. — Sotto la presidenza dell'on. Raineri, si è riunito il Comitato Agrario nazionale, presenti i deputati Agnesi, Cassin, Cavazza, Ciacci, Delle Piane, Di Mirafiori, Frisoni, Gerini, Grabau, Ottavi, Pallastrelli, Parodi, Pietriboni, Sarrocchi, Sioli-Legnani, Sitta e il comm. Franco.

Il Comitato si è nuovamente interessato della necessità di assicurare alla viticoltura il quantitativo di solfato di rame occorrente per la campagna 1916, al fine di facilitare la importazione del metallo e di favorire quella del solfato.

Ha preso in esame, su proposta dell'on. Di Mirafiori la questione del ritardato prelevamento dei bovini marcati dalle Commissioni provinciali d'incetta, facendo voti che esse adottino in proposito opportuni provvedimenti.

Su proposta dell'on. Sitta, il Comitato ha poi deciso di associarsi all'azione che, per la esportazione della canapa, vengono svolgendo i deputati delle provincie più direttamente interessate e, infine, ha deliberato di aderire ai voti formulati dall'Associazione dei Comuni Italiani circa il riattamento della viabilità vicinale.

Nuovi soci della Croce Rossa. — Il Direttore della Compagnia Internazionale Wagons-lits comm. Wildhagen ha consegnato al Comitato di propaganda altre ventinove iscrizioni fatte fra gli agenti della Compagnia stessa, versando l'importo delle tre annualità.

I nuovi soci sono:

Sacchione P., Gandini L., Scavalli C., Michelangioli U., Schicamacher E., Gallini E., Monteggia M., Mirizzi G., Ruffini G., Frankenthal M., Paolini G., Santemarchi C., Quintini C., Pasolini E., Di Veroli G., Monteggia V., Conzoli A., Basili A., Rossi E., Agresti V., Quaglino F., Carugati G., Picchio M., Scarone M., Zola C.

Gli agenti qui appresso indicati si sono inscritti direttamente:

Ravesi D., Rainoldi E., Feci M., Pogliani A., Grafiotti P., Marinoni G., Primavera G., Gattai A.

Conservatorio delle fanciulle povere. — Lo statuto organico, pel «Conservatorio delle fanciulle povere» dispone quanto segue:

«Il Conservatorio è retto da un Consiglio composto di cinque membri. Essi durano in carica un quinquennio e si rinnovano ogni anno; nei primi quattro anni la scadenza sarà determinata dalla sorte ed in seguito dall'anzianità e non possono essere rieletti senza interruzione più di una volta».

Rappresentano nel predetto Consiglio il Comune di Roma il signor Merolli cav. Paolo Emilio eletto il 27 luglio 1914 in sostituzione di altro commissario nominato il 29 luglio 1911 ed il sig. De Cesare avv. Antonio eletto pure il 27 luglio 1914 in sostituzione di altro rappresentante del Comune nominato il 14 Gennaio 1914.

Il Consiglio dovrà quindi confermare o sostituire il cav. Merolli che va a scadere con la fine del corrente anno.

Idesiderata dei tramvieri municipali. — Una rappresentanza della classe tramviaria municipale, è stata ricevuta separatamente dal Prefetto comm. Aphel, dall'assessore del Tecnologico, comm. Giovenale, e dal Direttore dell'Azienda elettrica, ing. cav. Manzolani, ai quali è stato presentato ed illustrato un memoriale.

I desiderata dei tramvieri sono

1º La soppressione del biglietto gratuito di coincidenza.

2º. Il riconoscimento dell'ora giornaliera agli avventizi straordinari.

3º L'aumento del sussidio alle famiglie dei richiamati cui fu soppresso il sussidio dell'Amministrazione militare.

4º. L'applicazione delle norme regolamentari riguardanti il passaggio delle categorie.

5º. Una più equa applicazione delle norme disciplinari e la rielezione della rappresentanza del personale nel Consiglio di disciplina.

6º. La concessione di una indennità di guerra a tutto il personale.

7º. La distribuzione degli indumenti regolamentari a tutto il personale.

8º. L'applicazione dell'orario invernale.

I tramvieri ebbero assicurazioni, che le richieste della classe saranno studiate con senso di equità e giustizia.

I malati agli occhi nell'Istituto di S. Onofrio. — E' stata pubblicata la relazione sanitaria dell'ospedale oftalmico della provincia di Roma, ospedale diretto sapientemente dal prof. Mariano Scellingo, che presta la sua opera gratuitamente.

Da questa relazione risulta che il movimento dei malati è andato sempre aumentando tanto che nei 19 anni di esercizio sono stati curati ambulatoriamente 38.164 infermi, ricoverati 8195, operati 7642; in totale sono 46.359 malati di occhi che ebbero per opera del prof. Scellingo e dei suoi aiuti, cura ed assistenza gratuita.

Per il Natale dei soldati combattenti. — I *camions* concessi dall'autorità militare hanno continuato a girare nei vari quartieri della città ed i membri del Comitato che li seguivano, coadiuvati dai Giovani esploratori, sempre pieni di slancio, hanno ovunque trovato le più cordiali accoglienze, riuscendo così a riunire una copiosa quantità di doni che sono stati depositati nei grandi magazzini di via del Gesù.

Qui ferve la maggiore operosità per la confezione dei pacchi secondo le prescrizioni date dal Ministero e la preparazione delle casse per la spedizione dei pacchi al fronte; anche le casse sono state largamente offerte da negozianti e da privati; ora si tratta di ridurle a seconda dei bisogni ed a ciò il Comitato provvede alacremente anche con l'aiuto di soldati carpentieri che il Comando della Divisione ha messo a disposizione del Comitato; l'autorità militare invero favorisce con la più calda simpatia l'azione dei sodalizi commerciali che si sono uniti a questa impresa non lieve ma che si compie tra il più vivo entusiasmo.

Associazione Archeologica. — Domani domenica, si riprenderà il corso di queste conferenze nella consueta sala al palazzo della Cancelleria alle 3 pom.

In questa prima adunanza sarà commemorato il 40º anno della fondazione della Società che venne istituita da Giov. Batt. De Rossi il 12 dicembre 1875. Ingresso libero.

In Arcadia. — Domani, 12, Pasquinelli «Chiese gotiche in Italia»; Lunedì 13, Sollini «Tre baruffe di letterati»; Martedì 14, Monari «Conferenza dantesca»; Mercoledì 15, Castorani Milli «Gavi Lucca di Dante Alighieri»; Giovedì 16, Martire «Sociologia»; Venerdì 17, Ignudi «Dante Alighieri e la dottrina Cattolica» Sabato 18, Silvestri «Studi Francescani», ore 17.30.

All'Asilo della Patria. — Sono giunte le seguenti offerte per la befana ai bambini, figli dei richiamati, che si trovano ricoverati all'asilo.

Contessa Gabriella Spalletti-Rasponi L. 50 – signora Anna Aphel, 40 – Signora Nina Pedrazzoli, 25 – Signora Margherita Contri, 20 – signora Bice Elia, 20 – signora Ida Magliocchetti 120 – Signora Pia Iesi 10 – on. Amedeo Sandrini 10.

Il latte comunale. — Ieri mattina una Commissione d'incaricati alle rivendite del latte comunale istituite dalla Camera del lavoro composta di Mancini e Ippoliti accompagnata da Monici fu ricevuta dall'ass. comm. Benucci e dall'avv. Aldega, dirett. dell'Uff. Annona.

La Commissione espose il motivo del colloquio riferentesi specialmente ad avere spiegazioni da chi è a capo di sì importante servizio circa le notizie apparse su alcuni giornali riguardanti alcune trattative in corso tra il Comune e l'Ass. dei lattai di Roma per la concessione ad essi del latte comunale.

Tanto l'assessore quanto il direttore dell'Annona assicurarono la Commissione che il Comune non intende affatto cedere a chicchessia, nè lo stabilimento, nè il latte lombardo, ma l'assessore si riservò di agire con criteri diversi dagli attuali, pur di migliorare il servizio di distribuzione allargando quanto più sia possibile la distribuzione del latte, affermando però che per nessun motivo verranno tolti i carrettini di giro e le rivendite della Camera del lavoro.

L'assessore promise anche alla Commissione di fare tutto il possibile affinchè il latte non abbia più a mancare.

Monici informò l'assessore della costituenda Cooperativa fra i rivenditori di latte comunale con lo scopo di gestire eventualmente il servizio distribuzione, qualora il comune intendesse cedere ad altri tale servizio.

Per baraccamenti sulla zona di guerra. — Per costruzione di baraccamenti sulla zona di guerra la Camera del lavoro cerca carpentieri. Occorrono subito. Chi è disposto, per conoscere le condizioni può passare alla Camera del lavoro nella giornata.

Contro la censura». — Iersera alla Camera del lavoro, presenti: Moglini, Sabbatini, Bonelli, Zambardi, Mancini, Buchi, e il segr. Monici si riunì straordinariamente la C. D. per trattare in merito alla *speciale condizione* fatta dalla censura col sopprimere interamente o sistematicamente i resoconti delle sue assemblee economiche.

Fu deliberato di interessare della grave questione l'Ass. della Stampa e il gruppo parlamentare socialista e di sottoporla alla discussione del prossimo consiglio generale.

— Fu anche deliberato un voto di biasimo al pretore di Frascati, perchè ostile alle associazioni dei lavoratori.

La Soc. ex bersaglieri «Alessandro Lamarmora» invita i soci ad intervenire ai funerali del compianto collega Merlini Enrico, che avranno luogo oggi alle ore 15, partendo dalla casa dell'estinto, via Lungotevere Castello n. 3.

Il Consiglio generale della Camera del lavoro. — Martedì prossimo, alle ore 20, si riuniranno tutti i rappresentanti delle organizzazioni aderenti alla C. d. L. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Disoccupazione tipografica, rel. il presidente della Federazione tipografi, Vittorio Rosso.

2. Rapporti della Camera del lavoro col Comitato romano di mobilitazione civile, rel. la Commissione direttiva.

Riunioni operaie. — Stamani alle 10 assemblea del Sindacato operai pittori per la formazione del Comitato.

— Alle 10 riunione del Comitato della Lega stuccatori nella sede sociale.

— Domani mattina, domenica, alle 10 riunione del Comitato per le operaie delle forniture militari.

COUPE' buona fabbrica ottimo stato occasione Rivolgersi Via della Vite 46.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Caduta mortale. — Il calzolaio Luigi Piaggesi di a. 61 ab. in V. dei Genovesi 30 ieri l'altro a sera alle 22 rincasando ubbriaco, cadde per le scale e si ferì alla testa.

Accompagnato dal figlio Enrico all'ospedale della Consolazione vi rimase ricoverato con riserva di giudizio.

Ieri mattina, in seguito alla ferita riportata è morto ed il cadavere è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Furti. — Ignoti ladri, l'altra notte aperto con grimaldello l'appartamento sfitto in V. Bergamaschi 56 al primo piano, forarono il pavimento e discesero nel negozio di pasticceria di Antonio Egidi che ha l'ingresso in Piazza Colonna. Non trovando del danaro rubarono delle scatole di dolci.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Alla stazione di Termini fu arrestato Romualdo Casadei di a. 36 ab. al vicolo della Villa 56, perchè nella sala delle partenze aveva rubato due fagotti contenenti generi alimentari, in danno di certa Rosaria Formica domiciliata a Bagnaia.

Arresti. — L'Ufficio di P. S. del Quartiere Appio era venuto a conoscenza che due individui tentavano spacciare dei biglietti falsi, e che il giorno 6 corr. avevano tentato spendere un biglietto falso da 10 lire nella tabaccheria di Fulcini Adelaide, sita in via Appia Nuova 244. Gli agenti saputo anche che costoro ieri e sarebbero recati a spacciare biglietti falsi entro Roma, l'arrestarono su di una vettura tramviaria per via Appia Nuova, nell'atto dell'arresto uno di essi fece cadere nella vettura stessa, una busta contenente, due biglietti falsi, da 5 lire e 2 da 10, che furono sequestrati. Gli arrestati sono: Andrea Giacomo, fu Angelo, di Tagliacozzo ab. in via Appia Nuova 26 e Soldani Arnaldo fu Giuseppe, da Vitigliano (Grosseto), ab. pure a via Appia Nuova 261. Furono tradotti a Regina Coeli a deferiti all'autorità giudiziaria.

— Ieri alle 14.30 dagli agenti del Commissariato di Viminale è stato arrestato in via Principe Amedeo Mastroddi Cesare di a. 19, perchè sorpreso mentre rubava delle uova al pizzicagnolo Sartini Valentino.

— In piazza delle Terme, sopra un tram municipale ieri alle 18.30 dagli agenti del Commissariato di Viminale, è stato arrestato Gorrieri Giovanni di a. 23 da Viterbo, perchè sorpreso mentre tentava borseggiare l'impiegato della Ferrovia di Stato Broggio Giovanni.

Disgrazie. — Armando Marchetti, di a. 15, ab. in via Ripa 18, transitando in bicicletta per il Corso d'Italia cadde ferendosi alla testa. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 11 Dicembre 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 31 ottobre 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 7 Novembre 1914.

TEATRI DI ROMA

«PAPE SATAN» DI G. FORZANO AL «QUIRINO».

Alla prima rappresentazione della attesa rivista di Gioacchino Forzano *Pape Satan*, convenne ieri sera un pubblico elegantissimo e straordinariamente affollato.

L'autore ha intitolato questa sua nuova rivista «Caricatura», ed ha inteso di mettere a confronto la genialità latina con la «Kultur».

Certo il Forzano, dato il genere si è trovato in lotta con non poche difficoltà: principali quella di non cadere nel visto e nell'abusato. E convien dire ch'egli ha quasi sempre assolto il suo compito con onore.

La rivista è divertente, e svolge, a traverso parecchi quadri, alcuni dei quali indovinatissimi, una varietà simpatica di episodi e di macchiette, sicchè il pubblico assistè con compiacimento allo snodarsi dell'azione, che incomincia negli spazi siderali per finire all'inferno, dopo aver subito geniali e impreveduto soste.

Il Forzano riafferma in questo ultimo suo lavoro quella conoscenza del teatro che gli ha valso tanti lieti successi, e dà nuova prova del suo spirito e della sua genialità.

A tradurre plasticamente l'azione ideata dal Forzano ha pensato la inesauribile fantasia di *Caramba*, che ha creato anche per questo nuovo lavoro scenari e costumi di una ricchezza e di un buon gusto singolari.

Gioacchino Forzano ha inoltre avuto in Nicola Maldacea e in Peppino Villani due collaboratori eccezionali. I simpatici artisti superarono se stessi per il brio, l'estro, la comicità che prodigarono incessantemente a traverso i molti quadri della rivista, ed ebbero naturalmente applausi e feste senza fine.

Anche gli altri artisti della Compagnia fecero del loro meglio, contribuendo al brillante esito dello spettacolo. Segnatamente ammirato fu il corpo di ballo, bene affiatato, e pel quale *Caramba* ha trovato costumi eleganti.

— *Pape Satan* si replica stasera; e si replicherà per molte sere ancora.

«IL SIGNOR BRUSCHINO» DI G. ROSSINI AL «TEATRO DEI PICCOLI».

Le rappresentazioni del teatro dei *Piccoli* hanno ormai un'irresistibile attrattiva: lo *premières* della sala di via SS. Apostoli non la cedono per importanza a quella degli altri principali teatri: ed è naturale che così sia, dal momento, che vero e squisito senso d'arte presiede all'allestimento di ogni spettacolo. Vittorio Podrecca cura le sue esecuzioni marionettistiche con gusto inarrivabile, con pazienza prodigiosa.

Ieri fu la volta niente meno, che di un'esecuzione rossiniana: *Il signor Bruschino*, la farsa musicale che rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1813 vi ottenne un caloroso successo.

E' una farsa – è vero –; ma ad ogni tratto vi si nota l'unghia del leone; e la esecuzione delle marionette in palcoscenico, dell'orchestra e dei cantanti sotto di esso, furono pregevolissime, come tutte le esecuzioni del teatro dei *Piccoli* – del resto – in cui, anche per merito della concertazione del m. Ticciati, si ottengono effetti di fusione e pastosità di insieme non comuni.

Tutti gli artisti – quelli vivi e quelli di legno – furono applauditissimi.

I burattini bolognesi ottennero poi un caloroso successo nella divertentissima commediola: *Fagiolino barbiere al castello incantato*.

Assisteva un pubblico elettissimo ed oltremodo numeroso, formato di grandi e di piccini.

— Al bello spettacolo è assicurata lunga serie di repliche fortunate.

«LA VILLA DEI FERITI» DI A. PAPÒ ALL'ADRIANO»

Il nuovo lavoro del sig. Armando Papò, promosso caporale per merito di guerra ed ora in licenza di convalescenza per ferite riportate, ha ottenuto ieri sera ottimo successo.

Nell'atto in versi *La villa dei feriti* il giovanissimo autore ha riprodotto alcuni episodi della vita da lui trascorsa sul campo di battaglia, intessendovi sopra una tenue e sentimentale storia d'amore.

In un ospedale territoriale di Firenze, sorto per la benefica munificenza della principessa del Sole, fra i ricoverati trovasi un giovane bersagliere. La nobile dama, sotto il bianco camice d'infermiera, nasconde a tutti i malati, la sua qualità di padrona di casa, sicchè sorge nell'animo del bersagliere un sentimento di amore intenso verso la sua infermiera. La principessa pur essendosi accorta della passione suscitata, per tema di danneggiare il rifiorire della salute del convalescente, continua a tenergli celato il vero esser suo ed a curarlo amorevolmente.

Ma un compagno apprende al bersagliere chi è la bianca dama; ella cerca con dolci parole di rianimare lo spirito abbattuto del prode soldato, il quale — nel veder svanire il suo sogno d'amore — anela alla guarigione per tornare al fianco dei fratelli a combattere per la Patria.

Tutto questo è detto in versi e con molto sentimento; come è efficace la riproduzione dell'ambiente caratteristico dell'ospedale militare.

L'interpretazione fu ottima. Gastone Monaldi è stato appassionato, efficace, Fernanda Battiferri ha sostenuto la parte della protagonista con molta arte, Bene il Bardini, la Giacchetti, il Bizzarri. Il pubblico numeroso, ha calorosamente applaudito il nuovo lavoro chiamando cinque volte al proscenio l'autore, e festeggiando gli attori.

— Stasera replica.

***

Costanzi. — Pina De Simoni, la simpatica e valente prima donna della Compagnia «Novissima» dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Addio giovinezza*, la bella operetta del m. Pietri. Dopo il 2º atto la De Simoni dirà alcune canzoni del suo repertorio.

sarà certo un grande successo ed una serata eccezionalmente elegante.

— Domani — chiusura della stagione — nella diurna *La Regineita delle rose* e nella serale *Addio giovinezza*.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera l'interessantissima esumazione verdiana del *Nabucco*. Vi accorrerà certo folla grandissima; tanto più che si assicura l'Impresa nulla abbia trascurato per la piena riuscita dello spettacolo.

Manzoni. — Un'altra gaia commedia scarpettiana stasera: *N'apprezzo de matrimonio*.

Metastasio. — Stasera penultima recita della stagione con *Oberdan* e *Le pillole d'Ercole*.

Orfeo. — La prima rappresentazione di *Pasqua in famiglia* di Ernesto Nuvolo, che doveva aver luogo stasera alle 22, è stata rimandata a lunedì, avendo l'autore desiderato assistervi.

Renzo Rossi.

« UN FIGLIO D'AMERICA »
DI VEBER E GERBIDON AL « VALLE ».

E' una commedia o una farsa? Un lavoro sentimentale o comico? Nessuna delle due cose e tutte e due. Appartiene alla categoria delle produzioni ibride.

Lo spunto può esser comico: una sostituzione di persona, con equivoci conseguenti, e conseguenti imbarazzi da parte di tutti i personaggi. Ma lo spunto comico si innesta sopra una tela sentimentale: l'amor paterno.

Chè il signor Pascaud cerca per ogni dove un figlio; che ha lasciato a quindici anni la casa paterna: son passati quattro lustri e Pascaud non sa rassegnarsi alla perdita. Due imbroglioni — i coniugi Monchin, antiquari e strozzini — trovano un complice in Leone Verton, che ha bisogno di danaro, e che fanno passare pel figlio di Pascaud.

Verton è in fondo una brava persona; si affeziona al finto padre, e più ancora ad una finta sorella, per davvero. Mette a posto i loro affari: fa prosperare le loro industrie, oramai sull'orlo della rovina. Commette insomma tante buone azioni, che quando torna il figlio vero, tutti gli perdonano e si celebrano le nozze.

A tutto questo si aggiungano molte macchiette; alcune delle quali felici; un dialogo spigliato, vivace, delle sortite di spirito degne di Veber e Gerbidon: una magnifica interpretazione.

Ruggeri fu come sempre mirabile; Badaloni fece del tipo singolare di uno strozzino lestofante, dominato dalla moglie, una vera creazione. Bonafini, la Cataneo, la Capodaglio, la Bonafini recitarono tutti egregiamente.

L'elegante uditorio accolse il lavoro freddamente; freddamente applaudì il 2 e il 3° atto; accolse in silenzio il 1° e il 4°.

— Stasera replica.

v. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Addio giovinezza*, ore 21.

Quirino. — *Papà Satan*, ore 21.

Valle. — *Un figlio d'America*, ore 21.

Nazionale. — *Nabucco*, ore 21.

Adriano. — *'Na serenata a Ponte*, *La villa dei feriti*, ore 21.

Manzoni. — *'N'apprezzo 'e matrimonio*, ore 21.

Metastasio. — *Oberdan*, *Le pillole d'Ercole*, ore 21.

Orfeo. — *Inconvenienti del divorzio*, ore 18; *Il socio*, ore 21; *Don Pietro Caruso*, ore 22; *La lettera anonima*, ore 23.

Acquario R. — *Addio giovinezza*, ore 18 e 21.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Appia - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Araldo telefonico. — Gli abbonati saranno collegati col teatro Nazionale alle ore 21.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 %	sui conti correnti disponibili			
2,75 %	»	»	»	vincolati a 3 mesi
3,00 "	»	»	»	vincolati a 9 mesi
3,25 %	»	»	»	vincolati a 6 mesi
3,50 %	»	»	»	vincolati a 1 anno
3,24 %	sui depositi a risparmio.			

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio uso e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. **PROVATE CON SOLE 12 LIRE**, - spedire vaglia di L. 1.60 al Laboratorio Vinicolo, Casella 800 Milano, Sezione 42, che vi manderà il [illegible] raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Ultime Notizie

La Camera di ieri

La seduta di ieri fu piuttosto movimentata per alcuni incidenti svoltisi durante l'interrogazione del socialista ufficiale on. Dugoni circa la pretesa propaganda clericale che farebbero sacerdoti e dame della Croce Rossa fra i soldati.

Si riprende quindi la discussione sull'esercizio provvisorio.

L'on. Cabrini, riformista, benchè favorevole all'azione di guerra del Governo critica taluni suoi provvedimenti fiscali e nota la deficienza di congrui provvedimenti economici.

L'on. Modigliani (soc. uff.) fa una carica a fondo contro la politica finanziaria, fiscale economica e sociale del Governo.

Il Ministro delle Finanze, on. Daneo giustifica i provvedimenti tributari adottati.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Mancini, parla l'on. Enrico Ferri sostenendo che la proroga dell'esercizio provvisorio debba essere limitata a tre mesi.

Siccome durante il discorso si erano prodotti alcuni incidenti vivaci, più di parole che altro, una breve ed opportuna dichiarazione del Pres. del Consiglio riuscì facilmente a ristabilire la calma e in calma si è chiusa la seduta.

LA CAMERA D'OGGI.

1. Interrogazioni.

2. *Seguito della discussione sul disegno di legge*: Proroga dell'esercizio provvisorio per i bilanci 1915-16 e disposizioni relative ai bilanci dell'esercizio stesso e dell'esercizio 1916-17 e proroga del corso legale dei biglietti di banca.

3. *Discussione del disegno di legge*: Esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1915-16 a tutto il mese di giugno 1916.

4. Verificazione di poteri — Elezioni contestate dei collegi di Milano VI (eletto Cipriani), di Capua (eletto Bocconanno), di Orvieto (eletto Fortunati), di Acqui (eletto Murialdi), di Sessa Aurunca (eletto Mastarella), di Montegiorgio (eletto Falconi), di Torre Annunziata (eletto Sandulli) e di Bitonto (eletto Cioffrese).

Discussione dei disegni di legge:

5. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

6. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 31 giugno 1916.

Notizie parlamentari.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

Nella riunione di ieri la Giunta ha nominato l'on. Cao-Pinna relatore per il bilancio dell'Interno, l'on. Mango per quello dell'Istruzione e l'on. Luciani per quello della Grazia e Giustizia.

La Giunta generale del bilancio è convocata per oggi alle ore 14.30, col seguente ordine del giorno:

Relazioni:

Camera. Bilancio agricoltura 1915-16.

Camera. Saldo spese residue amministrazione demanio forestale.

Di Palma. Riordinamento personale lavorante Regi arsenali militari marittimi.

Dentice. Provvedimenti per i danneggiati dal terremoti.

Danieli. Convalidazione prelevamenti Fondo riserva impreviste 1915-16.

La Sottogiunta lavori pubblici, agricoltura e poste, è convocata per sabato 11 dicembre 1915, alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

Esame:

Alienazione di aree demaniali in Roma.

Relazioni:

Camera. Bilancio agricoltura 1915-16.

Camera. Saldo spese residue amministrazione forestale.

La Sottogiunta esteri, colonie, guerra e marina è convocata alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

Esame:

Autorizzazione al Commissariato dell'Emigrazione a procurarsi i fondi per gli ordinari bisogni di cassa nel 1914-15.

Modifica stanziamento nel bilancio del Fondo per l'emigrazione 1914-15.

Convers. DD. RR. riguardanti la marina militare.

Commissione liquidazione indennità varie dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Creazione qualifica primo capitano.

Stati Maggiori di alcuni speciali comandi e servizi.

Modificazioni ordinamento R. Esercito (Formazione di un nuovo reggimento di cavalleria).

Relazioni:

Di Palma. Riordinamento personale lavorante R. Arsenali militari marittimi.

La Sottogiunta finanze e tesoro è convocata alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

Esame:

Provvedimenti a favore degli agenti della riscossione delle imposte dirette durante la guerra.

Amnistia e condono di sopratasse e pene pecuniarie.

Agevolazioni fiscali nelle regioni danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Dilazione pagamento tasse sugli affari.

Relazioni: Dentice, Provvedimenti per i danneggiati dai terremoti.

Danieli, Convalidazione prelevamenti dal fondo riserva impreviste 1915-16.

La sottogiunta interno, grazia e giustizia ed istruzione pubblica è convocata, alle ore 14.15 col seguente ordine del giorno:

Esame:

Concorso governativo a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno.

Ragioneria degli economati generali dei benefici vacanti.

Nomine di relatori.

Bilancio istruzione pubblica 1916-17, rel. Mango.

Bilancio grazia e giustizia 1916-17, rel. Luciani.

Bilancio Ministero interno 1916-17, rel. Cao-Pinna.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. *Caso*; *pres.* Fanzini, *segr.* Bianchini, *rel.* Libertini Gesualdo.

Gli Uffici.

Alle ore 11. — L'Ufficio V è convocato col seguente ordine del giorno:

1. Conversione in legge del R. D. sull'espatrio per ragioni di lavoro.

2. Convers. in legge del R. D. sul soggiorno degli stranieri in Italia.

3. Modificazioni sull'avanzamento ufficiali della R. Marina.

4. Conversione in legge di R. D. sui furieri in congedo, ecc.

5. Convers. in legge di R. D. sulla protezione delle ferrovie in caso di guerra.

Commissioni.

Alle ore 11. — Ufficio VI. Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. dep. Basile.

Alle ore 14. — Ufficio II. Repressione dell'abigeato.

Alle ore 14.30. — Ufficio III. Devoluzione delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto.

Alle ore 14.30. — Ufficio IV. La Giunta trattati e tariffe.

Alle ore 15. — Ufficio VI. Modificazioni avanzamento Ufficiali R. Marina.

Alle ore 16. — Ufficio III. Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. dep. Cipriani.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

E' stata presentata alla Camera la seguente mozione:

— La Camera considerando che, anche per le esigenze della guerra, occorre fronteggiare tutte le necessità della vita civile intensificando l'azione dello Stato nel promuovere le energie nazionali, per frenare la speculazione, alleviare il rincaro di consumi e predisporre le condizioni per la migliore ripresa della vita economica de' tempi normali,

Raccomanda al Governo di render più deciso questo indirizzo, costituendo all'uopo un'organo di coordinazione che studi, indichi e prepari gli elementi per la migliore soddisfazione dei bisogni pubblici.

Luzzatti - Raineri - Ciccotti
Baranini - Benassi.

Il Comitato dei deputati per il riscatto dei ponti gravati di pedaggio, composto dagli on. Soderini, Pescetti, Luigi Rossi, Sandrini, Giacobone, Sighieri, Faustini e Micali si è riunito ieri alle 14.30 a Montecitorio. Il Comitato dette incarico agli on. Rossi e Sighieri di preparare un analogo progetto di legge.

L'on. Gamberotta ha presentato alla Camera la seguente interrogazione al Ministro degli Esteri, per sapere:

1. Se il testo del Patto di Londra pubblicato oggi dai giornali, col permesso della censura, corrisponda ad esattezza, specialmente nella data di sottoscrizione (30 novembre 1915).

2. Per quali ragioni il Governo italiano, dopo avere atteso più di sei mesi dalla dichiarazione della guerra all'Austria, non abbia creduto di poter attendere ancora un giorno per assumere il grave impegno portato dal Patto di Londra, così da annunziarlo a Parlamento aperto anzichè nel giorno antecedente l'inizio dei lavori parlamentari, i quali si svolsero perciò con evidente menomazione della libertà di apprezzamento e di voto, di fronte al fatto ormai compiuto.

3. Per quali ragioni nella seduta del 1° dicembre 1915 il Ministro degli Esteri sottrasse alla valutazione del Parlamento questo elemento di fatto, e cioè che il Patto di Londra era stato firmato dall'Italia appunto il giorno prima: elemento di fatto che aveva certamente una importanza parlamentare mentre non poteva averne alcuna d'indole diplomatica, tanto è vero che oggi ottenendo dalla Camera il voto di fiducia, tale elemento di fatto è portato a conoscenza del pubblico. E chiede la risposta scritta.

Adunanza del gruppo parlamentare umbro.

Ieri si adunò il gruppo parlamentare umbro. Erano presenti gli on. Giovanni Amici, Faustini, Gallenga Patrizi, Schanzer, Solidati Tiburzi, e Theodoli.

La riunione si occupò della questione del prezzo del sale comune. Pur riconoscendo la necessità dell'aumento anche di questo primo e necessario elemento, espresse l'augurio che il Governo voglia, appena possibile revocare questo aumento, tenuto conto che esso colpisce sopratutto le classi più povere e mal nutrite: diede incarico all'on. Patrizi d'esprimere alla Camera questo suo voto nella discussione dell'esercizio provvisorio.

Circa la proroga dell'esenzione dalle imposte alle nuove industrie, la quale scade il 31 luglio p. v. il gruppo, preso atto del voto espresso dalla Deputazione Provinciale e dalla Camera di Commercio dell'Umbria; deliberava d'interessare il Ministro delle Finanze e il Presidente del Consiglio riconoscendo la necessità e utilità di tale proroga per l'Italia Centrale. Fu altresì liberato di richiamare l'attenzione del Governo sugli eccessivi ritardi a versare ai Comuni l'ammontare dei loro crediti per rimborsi vari. Tali ritardi in momenti, così gravi per tutti sono spesso di serio imbarazzo alle Aziende Comunali le quali non hanno come far fronte ad improrogabili pagamenti.

Il Gruppo espresse infine un voto di sincero plauso alla felice iniziativa del Comitato *Pro-Orfani* dei contadini morti in guerra, lieto che la prima Colonia Agricola destinata al ricovero ed istruzione di detti orfani sia per sorgere in Città di Castello.

Inoltre il Gruppo deliberava di tenere nel gennaio prossimo un'adunanza in Spoleto, luogo più centrale della provincia fra i presidenti dei Comitati di mobilitazione e assistenza sociale, onde rendersi conto del risultato della loro opera e avvisare ai mezzi necessari alla benefica assistenza.

Infine il Gruppo deliberò di tenere al corrente la Commissione per la sistemazione ferroviaria dell'Italia Centrale.

Ministero Interno

PEI MONTI DI PIETA' E LE CASSE DI PRESTANZE AGRARIE.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno, onorevole Celesia, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Con Regio decreto 11 febbraio ultimo scorso, n. 208, la Cassa depositi e prestiti e le Casse di Risparmio ordinarie sono state, come è noto, autorizzate a concedere, entro l'anno 1915, prestiti ai Monti di Pietà del Regno, affinchè questi possano far fronte alle presenti eccezionali contingenze e proseguire nella concessione di piccoli mutui non superiori ciascuno alle lire 100, anche in eccedenza dal proprio capitale circolante e delle rispettive disponibilità patrimoniali.

Con successivo decreto luogotenenziale in data 13 giugno ultimo scorso, n. 873, le disposizioni del Regio decreto summenzionato sono state dichiarate applicabili anche alle Casse di prestanze agrarie.

Nonostante le condizioni di favore consentite agli Istituti predetti, mercè il concorso dello Stato al pagamento degli interessi nella misura del 2 per cento, pochissime istanze sono pervenute al Ministero per autorizzazione di mutui, di guisa che a tutt'oggi risulta impegnato per il servizio degli interessi meno di un decimo dello stanziamento assegnato all'uopo in L. 100.000 nel bilancio pel corrente esercizio.

In vista delle eccezionali condizioni dell'economia nazionale ora prevedibile, una richiesta di mutui molto maggiore di quella verificatasi, ed appare probabile che ciò sia dovuto al fatto che alle disposizioni di favore in parola siasi data una diffusione e pubblicità inadeguate, nonostante la raccomandazione fatta con la circolare di questo Ministero 20 febbraio 1915, n. 28283-10.

Si interessano, pertanto, le SS.LL. affinchè vogliano, con i mezzi che riterranno più acconci, richiamare nuovamente l'attenzione delle Amministrazioni interessate sulle disposizioni di favore predette, non senza avvertire che la concessione dei mutui cesserà con la prossima fine del corrente anno ».

Ministero Tesoro

IL PAGAMENTO DELLA RENDITA 3,50.

Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento, nel Regno, della rendita consolidata 3,50 % al portatore e mista, di scadenza al 1° gennaio 1916, abbia principio col giorno 21 corr. mese.

Ministero Finanze

PER L'ESPORTAZIONE IN SVIZZERA.

Il Ministero delle Finanze comunica per mezzo della *Stefani*, che, non essendo ancora completa l'efficienza della « Société Suisse de Surveillance Economique » costituitasi a Berna per regolare il commercio di importazione in Svizzera, è prorogato fino al 20 corr. il termine oltre il quale dovranno essere obbligatoriamente indirizzate alla detta Società le merci delle quali venga autorizzata la spedizione nella Confederazione in deroga ai vigenti divieti. Sono pertanto avvertiti gli interessati che le merci stesse, spedite con regolare permesso fino a tutto il giorno 20 corrente, avranno esito in uscita dal Regno anche se saranno indirizzate ai destinatari senza l'intermezzo della detta Società.

Ministero Guerra

Informazioni per i militari in guerra

Ieri alle 16 il Ministro della Guerra on. Zupelli ricevette nella sala dei Ministri a Montecitorio gli on. Fera, De Nava, Comandini, Pipitone, P. Vassallo, La Pegna, Patrizi, Tasca, Pietribiasi, Caporali, Finocchiaro-Aprile, ed altri, recatisi da lui per intermediario circa la deficienza del servizio d'informazioni sui militari in guerra.

La Commissione presentò altresì alcune osservazioni sull'organizzazione dei servizi sanitari.

Il Ministro accolse molto benevolmente le osservazioni e le proposte della Commissione, assicurando che avrebbe provveduto con sollecitudine e nel modo più efficace possibile ad eliminare i lamentati inconvenienti.

Ministero Marina

[illegible]

Per il personale ausiliario.

Il Ministero ha inviato una circolare a tutte le autorità marittime per fissare le norme relative al trattamento economico da farsi al personale militare, militarizzato, borghese, imbarcato sugli incrociatori ausiliari e sui piroscafi requisiti.

Ministero Lavori Pubblici

Facilitazioni degli appalti.

Com'è noto, sin dallo scorso anno vennero emanate speciali norme atte ad alleviare la disoccupazione operaia e a facilitare gli appalti e l'esecuzione dei lavori. Tali norme formarono oggetto del decreto-legge 1° sett. 1914 e furono prorogate prima fino al 30 giugno 1915 e poi fino a tutto dicembre del corrente anno. Il Decreto-legge dell'11 nov. u. s. ha prorogato ancora fino al 30 giugno 1916 dette disposizioni, intese a diminuire le difficoltà che si incontrano nella esecuzione dei lavori e ad agevolare agli appaltatori le riscossioni delle somme dovute. Tale scopo però non può essere raggiunto se da parte di tutti i funzionari non si provveda al disbrigo sollecito delle pratiche, al rilascio pronto dei certificati di acconto, al relativo pagamento, alla chiusura delle contabilità finali, alle operazioni di collaudo ecc. Il Ministro dei LL.PP. ha pertanto emanato una circolare a tutti i funzionari dipendenti per raccomandare vivamente l'intensificazione del lavoro.

LA RIDUZIONE DELLE COMMISSIONI

Per attuare il programma di economia nelle Amministrazioni Centrali anche nel Ministero dei LL. PP. si va man mano provvedendo con decreti Ministeriali, alla soppressione di talune delle molte Commissioni speciali che funzionavano da Corpi consultivi presso quel Dicastero.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Il mercato serico.

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 8 corrente:

« Il mercato della seta italiana è invariato, la domanda alquanto ridotta; quello della seta giapponese è calmo con sensibile ribasso dovuto perdurare a speculazione. — Tendenza indecisa, stocks scarsi; fabbrica attiva. — Quotasi Gran extra Piemonte a dollari 5, 10 Italiana extra classica 5. — classica 4.90 Giapponese 1 ½ 4,50 Kansai extra 4.80 double extra 5.10 Canton double extra 4.30 Canton 22/26 2.80 Migliori filature cinesi 5.10 Tsatlée 3.70 Tussah 1.75 Cambio 5.56 ¾.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORESTE.

Presieduto da S. E. Cottafavi, per incarico del Ministro lievemente indisposto, si è riunito presso il Ministero di Agricoltura il Consiglio Superiore delle Acque e Foreste.

Tra gli argomenti discussi va segnalato quello riguardante le utilizzazioni delle foreste demaniali della Toscana, per le quali sono state elevate insistenti proteste contro l'operato dell'Amministrazione forestale, accusandola di poca cura nella loro conservazione e di aver recato offesa alla bellezza del paesaggio con l'affittuazione di tagli imposti dalle necessità della guerra.

Il Consiglio, dopo maturo esame dei fatti, ampiamente illustrati e documentati dalla Direzione Generale delle Foreste, ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Carmassi:

« Il Consiglio superiore delle Acque e Foreste Udita la precisa ed esauriente relazione del Com. Sansone sulle utilizzazioni delle foreste demaniali di Camaldoli, Vallombrosa e Boscolungo; plaude alle giuste considerazioni ivi espresse e documentate, le quali, al di sopra dell'argomento speciale, si estendono a tutta la polizia forestale demaniale;

« Approva l'opera spiegata dall'Amministrazione per conservare e sfruttare razionalmente il patrimonio boschivo dello Stato, in armonia ai crescenti bisogni della civiltà ed alle supreme esigenze della patria;

« E fa voto che la ingente riserva di legname oggi esistente nelle foreste demaniali, continuando ad essere utilizzata per la difesa del Paese, nelle presenti contingenze, venga destinata anche alle industrie nazionali, che per questa materia prima sono fortemente tributarie all'estero.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi uffici nelle terre redente.

E' stata istituita la ricevitoria postale di 1° classe di Raossi in Vallarsa aggregata provvisoriamente alla Direzione Provinciale di Vicenza.

Vi funzionano tutti i servizi, meno quello dei risparmi.

La nuova ricevitoria scambia giornalmente dispacci con Vicenza e Schio.

E' stato provveduto anche al servizio di recapito a domicilio in tutta la Villarsa mediante due portalettere rurali alla dipendenza della nuova ricevitoria di Raossi.

Informazioni estere

IN PERSIA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Ufficiale da Teheran: Le truppe russe occuparono il passo di Sultan Boulag ove gendarmi e mercenari tedeschi si fortificavano da due settimane sotto la direzione di ufficiali tedeschi e turchi. La strada di Hamadan è ora aperta. Il nemico fugge in pieno disordine inseguito dalle truppe russe.

ACQUISTI DELLA GERMANIA IN AMERICA.

Londra, 10. — Il *Times* ha da New-York che la Germania avrebbe fatto acquisti negli Stati Uniti per il valore di 20 milioni di sterline.

Tali acquisti consistono in rame, cotone, lardo, lana, grano, e macchine agricole. La consegna dovrebbe esser fatta alla Germania sessanta giorni dopo la guerra ovvero ad ordine, a eccezione del grano. Le derrate sono immagazzinate in prossimità dei porti dell'Atlantico dove sono internati i piroscafi tedeschi.

FRANCIA

IL GEN. PORRO E L'AMBASCIATORE TITTONI ALL'OSP. ITALIANO

◆ (S) **Parigi**, 10. Il gen. Porro e l'ambasciatore on. Tittoni hanno visitato stamane l'ospedale per feriti francesi impiantato recentemente al Quai d'Orsay.

Dopo la presentazione del Comitato direttivo dell'ospedale e del personale sanitario e del direttore dott. Parazzoli, donna Bice Tittoni e la signorina Tittoni hanno presentato le infermiere; poi un tenente francese ferito ha espresso in italiano la riconoscenza dei suoi compagni e ha pregato il gen. Porro di portare ai fratelli d'armi italiani gli auguri fraterni dell'esercito francese.

L'on. Tittoni e il gen. Porro hanno risposto rendendo omaggio all'esercito francese.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **Londra**, 10. I giornali hanno da New York: Ad Erié (Pensylvania) mezzo milione di *bushels* di frumento canadese destinati alle Nazioni alleate che erano pronti per l'imbarco, sono stati distrutti dal fuoco.

Un elevatore di proprietà delle Ferrovie della Pensylvania è stato parimente distrutto completamente. I danni sono valutati da tre a quattro milioni di dollari. La causa dell'incendio è sconosciuta.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 10. — Il gruppo socialista del Consiglio Nazionale ha presentato oggi la seguente interpellanza:

Ritiene il Consiglio Federale, di offrire ai belligeranti da solo o insieme coi Governi di altri Stati i suoi buoni uffici per provocare la conclusione di un prossimo armistizio e preparare negoziati di pace?

L'interpellanza sarà svolta da Greulich, decano del gruppo socialista.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. E C.

Roma 10 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 66
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	86 03
id. 3.00 % lordo	57 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 75
id. id. id. 1918	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	92 [illegible]
id. id. 4 ½ % (2°)	92 12
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1a)	412 —
id. 3 % netto redimibili	373 61
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	300 12
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	478 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	308 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	300 [illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % del Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	300 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	82 75
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	414 87
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	441 [illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	495 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	487 81
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	441 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	475 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	433 [illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	427 [illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	479 [illegible]
id. id. id. id. 3½ %	440 [illegible]

Avvertenza. — Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 dicembre a lire 121,09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 dicemb. a tutto l'11 dicemb. per i debiti non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 113,45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per l'11 Dicembre 1915.

Franchi	112.96 ½
Lire sterline	30.91
Franchi svizzeri	123.11 ½
Dollari	6.57 ½
Pesos carta	2.75 ½
Lire oro	120.62 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 10 dicembre 1915)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	111.90	112.10	111.90	112.30
Londra	30.98	31.02	31.—	31.04
Svizzera	123.—	123.30	123.30	123.50
New York	6.53	6.57	6.55	6.60
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.80		121.—	

BORSA DI PARIGI

		8	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.50
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	91.05	91.—
Rendita Argentina 1900	»	75.—	76.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.05	83.40
Portoghese nuovo	»	58.30	58.30
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	84.50	— —
Crédit Lyonnais	»	916 —	915 —
Andalous	»	302 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	180.50	180.50
Nord Espagne	»	389 —	390 —
Saragozza	»	385 —	387 —
Rio Tinto	»	1490 —	1500 —
Brasile [illegible]	»	— —	54 75
Chartered	»	13.50	13.75
De Beers	»	300 —	296 —
Geduld	»	46.50	46.50
Gold Fields		35.50	35.50
Randfontein		18.50	18.50
Rand Mines	»	115 —	113.50
Cambio su Italia fr.		89.50 a 90.50	— 88.50 a 90.50
Chèques su Londra fr.		27.59.5 27.80.5	— 27.53. 27.68.

BORSA DI LONDRA

	8	9
Nuovi Consolidati	58 3/4	58 —
Egiziano nuovo	76 ½	— —
Rend. giappon. 4 %	74 3/4	72 ½
Uruguay 3 ½ %	60 ½	— —
Marconi	1 7/8	1 29/32
Argento fino	26 3/4	26 7/8
Rend. turca unificata	— —	58 ½
Venezuela	47 ½	48 ½
Rame contanti	76 ½	77 1/2

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 8.000.

Ritirate lire sterline 312.000.

Cambio su Italia 31.57 ½. Chèques 31.05.

Cambio su Parigi 28.00 ½. Chèques 27.68 ½.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 91.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATZI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I prezzi sono [illegible]
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Presso dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia. Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (ecc). Anno L. [illegible] - Sem. [illegible] - Trim. [illegible]
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50. Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 1 6 e 18 — Telefono 1344.
Tariffa: 4a pagina (su [illegible]) cent. 60 la linea; — La Pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. [illegible] Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm.	9×20×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
»	3°	»	13×20×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
»	2°	»	25×43×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 15 —	» » 9 —
»	1°	»	45×50×50	» » 90 —	» » 50 —	» » 25 —	» » 16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2½ %, 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato. Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato. "RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle: Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.20	6.85	12.45	14.10	16.20
					18.—	19.55	23.10
Pisa-Genova	7.30	8.20		12.25	14.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.?	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.60	16.5	18.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.15			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	12.—	15.30	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			14.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.30	20.15	21.20	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	13.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	[illegible]		7.25	12.25	15.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.25		12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.25	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	12.15	16.30	18.5	22.—	
Milano-Pisa		8.20					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			5.20 c	9.30	18.—	20.15	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		[illegible]		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	22.10		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.2 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.20 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.50 (*fest.*) — 17.29 — 18.59.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 5.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

Stabilimenti Tipografici del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramway Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6 —	[illegible]	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	6.38	6.49	7.19	—.—	[illegible]	19.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	[illegible]	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.1	10.52	[illegible]	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	— —	7.10	[illegible]	13.5	[illegible]	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.52	13.33	17.1	18.54
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.15.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.39 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.
Arrivi a Roma 8.41 - [illegible] - 18.41 - 21.25.

ISTITUTO ITALIANO
di

Credito Fondiario

Capitale statuario L. 100.000,000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000. e in L. 6,68 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e riuscire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. LOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Lottini di **S. Stefano Belbo** - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma: Società Farmaceutica Romana, Via Arenula 19 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ubarsi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali; accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni; controllo e ordinamento contabilità; amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina; edifici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SIGNORINA SVIZZERA di educazione finissima cerca un posto in casa aristocratica cattolica per educatrice o dama di compagnia. Diploma di scuola superiore svizzera per le lingue italiana, francese, inglese, tedesca. Accompagnamento pianoforte, lawn tennis. Rivolgersi via dell'Olmata 8.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 6[illegible]

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28; int. 8.

LEZIONI di LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oltre a [illegible] consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di [illegible]

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di [illegible]

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di [illegible]

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 25.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma } **Agenzia N. 1 - Via Cavour,** 64 (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2 - Via Veneto,** 72-A (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo,** 129 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3¼, 3½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Lo infermo lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 agosto 1901.

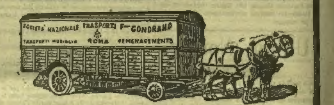
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO PAUSSA e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molascotti

Via Volturno N. 58